

A)

STATUTO E REGOLAMENTO TECNICO DEL PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO, COSTITUITO IN PORTO S. STEFANO SOTTO L'EGIDA DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO.

VERSIONE IN VIGORE

Si da atto che la parte di testo scritta in **neretto** rappresenta tutte le parole, le frasi, i periodi e gli articoli che devono intendersi cancellate, sostituite o soppresse restando fermo il resto del provvedimento che rimane uguale in entrambi testi.

STATUTO E REGOLAMENTO TECNICO DEL PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO, COSTITUITO IN PORTO S. STEFANO SOTTO L'EGIDA DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO.

VERSIONE MODIFICATA ED INTEGRATA

Si da atto che la parte di testo scritta in **neretto** rappresenta tutte le parole, le frasi, i periodi e gli articoli che devono intendersi modifiche integrazioni o sostituzioni alla versione in vigore , restando fermo il resto del provvedimento che rimane uguale in entrambi i testi.

Approvato con Delibera C.C. n. 42 del 15-3-1994 e modificato con Delibera C.C. n. 18 del 29-02-2000, Delibera C.C. n. 49/03, Delibera C.C. n.28 del 30-3-2009, delibera C.C. n.15 del 17-3-2010 e delibera C.C. n.16 del 29-4-2014

OMISSIS

OMISSIS

Art. 37) Accorgimenti di bordo obbligatori, vietati e consentiti

Con il presente articolo viene disposto quanto segue.

È obbligatorio:

- 1) l'uso sulle panche del cuscino, fissato con due legature sulle estremità (dimensioni di cm 50 x cm 30 di base e cm 12 di altezza), fornito agli atleti dall'Ente Palio alla consegna dei battelli;
- 2) l'uso della pedana punta-piedi, della quale è consentito lo spostamento sullo stesso piano di appoggio laterale e longitudinale senza però modificare in altezza il basamento, consentendo, altresì, la libera inclinazione a piacimento del vogatore;
- 3) l'uso del body, che dovrà essere consegnato dagli atleti ai giudici arbitri federali il giorno 13 agosto, i quali lo terranno in custodia fino al giorno della gara, restituendolo ai vogatori al termine delle operazioni di misurazione dei remi e dei timoni.

È vietato:

- 4) l'uso della fasciatura dell'impugnatura del remo;
- 5) imbarcare, al momento della scesa in acqua dei battelli, sacchi, borse, zaini o contenitori di ogni sorta;
- 6) l'uso di qualunque strumento di misurazione (tempo, velocità, anatomica, ecc.);
- 7) l'uso di qualunque apparecchiatura tecnica o tecnologica;
- 8) gareggiare a torso nudo.

È consentito:

- 9) l'uso di calze, calzettoni e scarpe ginniche (rimettendo alla volontà del singolo rematore di vogare scalzo);
- 10) portare a bordo, sin dal momento della scesa in acqua dei battelli, solo ed esclusivamente bevande dissetanti per un massimo di cinque litri complessivi con esclusione di qualsiasi altra tipologia di liquidi;
- 11) l'uso di guanti per proteggere le mani.

Il non rispetto una qualsiasi norma dal punto 1) al punto 8) comporta sanzioni come contemplato dal "libro delle sanzioni".

Qualora invece venisse accertata una qualsiasi violazione delle norme dal punto 1) al punto 8) del presente articolo, durante la gara o comunque individuata a mezzo prova fotografica o televisiva, ogni decisione sarà demandata come segue:

al giudizio dei giudici arbitri federali in presenza di reclami presentati, entro e non oltre, il

Art. 37) Accorgimenti di bordo obbligatori, vietati e consentiti

Con il presente articolo viene disposto quanto segue.

È obbligatorio:

- 1) l'uso sulle panche del cuscino, fissato con due legature sulle estremità (dimensioni di cm 50 x cm 30 di base e cm 12 di altezza), fornito agli atleti dall'Ente Palio alla consegna dei battelli;
- 2) l'uso della pedana punta-piedi, della quale è consentito lo spostamento sullo stesso piano di appoggio laterale e longitudinale senza però modificare in altezza il basamento, consentendo, altresì, la libera inclinazione a piacimento del vogatore;
- 3) l'uso del body, **realizzato esclusivamente con i colori ufficiali del rione di appartenenza**, che dovrà essere consegnato dagli atleti ai giudici arbitri federali il giorno 13 agosto, i quali lo terranno in custodia fino al giorno della gara, restituendolo ai vogatori al termine delle operazioni di misurazione dei remi e dei timoni.

È vietato:

- 4) l'uso della fasciatura dell'impugnatura del remo;
- 5) imbarcare, al momento della scesa in acqua dei battelli, sacchi, borse, zaini o contenitori di ogni sorta;
- 6) l'uso di qualunque strumento di misurazione (tempo, velocità, anatomica, ecc.);
- 7) l'uso di qualunque apparecchiatura tecnica o tecnologica;
- 8) gareggiare a torso nudo.

È consentito:

- 9) l'uso di calze, calzettoni e scarpe ginniche (rimettendo alla volontà del singolo rematore di vogare scalzo);
- 10) portare a bordo, sin dal momento della scesa in acqua dei battelli, solo ed esclusivamente bevande dissetanti per un massimo di cinque litri complessivi con esclusione di qualsiasi altra tipologia di liquidi;
- 11) l'uso di guanti per proteggere le mani.

Il non rispetto una qualsiasi norma dal punto 1) al punto 8) comporta sanzioni come contemplato dal "libro delle sanzioni".

Qualora invece venisse accertata una qualsiasi violazione delle norme dal punto 1) al punto 8) del presente articolo, durante la gara o comunque individuata a mezzo prova fotografica o televisiva, ogni decisione sarà demandata come segue:

al giudizio dei giudici arbitri federali in presenza di reclami presentati, entro e non oltre, il

termine di 30 (trenta) minuti dalla fine della gara;

al giudizio del Consiglio di Regata in presenza di ricorsi presentati, entro e non oltre, il termine delle ore 12:00 del giorno successivo alla gara.

OMISSIS.

Art. 40) Ingaggio dell'armo

Il giorno della consegna delle imbarcazioni, o al più tardi entro il 31 luglio per i palii ordinari, quindici giorni prima per quelli straordinari, il capitano di ciascun rione consegnerà l'elenco dei vogatori e del timoniere, comprese **eventuali** riserve, completo delle generalità di ciascuno e controfirmato dagli stessi. Provvederà, inoltre, ad allegare autocertificazione di ciascun atleta ingaggiato in merito alla propria residenza.

Dal momento della firma, l'ingaggio è ufficiale e non è più consentito agli atleti il passaggio nell'armo di un altro rione senza il nulla osta scritto del Capitano del rione che l'ha tesserato. Sarà possibile effettuare tale operazione fino al giorno 30 giugno. Nel caso in cui un rione non avrà presentato la lista dei vogatori entro il termine del 31 luglio o avrà presentato la stessa incompleta, sarà soggetto ad una sanzione contemplata nel "libro delle sanzioni".

OMISSIS.

Art. 51) Precisazioni, consuetudini e norme transitorie

Per quanto non scritto e previsto nel presente regolamento, oltre al citato rinvio di cui all'art. 72), si fa presente che si intendono regole degne di rispetto anche le delibere del Consiglio dell'Ente Palio, nonché gli usi e le consuetudini della tradizione in materia di regata che vengono comunemente applicate e osservate.

L'Ente Palio avrà potere giudicante e sanzionatorio per quanto riguarda la violazione delle norme di tutti gli articoli del presente statuto. La Commissione che deciderà sanzioni e/o squalifiche da impartire, sarà composta da:

- a) Sindaco o suo delegato;
- b) Capitano del palio;
- c) Direttore tecnico;
- d) i quattro capitani dei rioni (senza possibilità di delegare);
- e) il segretario (senza diritto di voto).

L'Ente Palio istituisce un documento denominato "Libro delle sanzioni" nel quale

termine di 30 (trenta) minuti dalla fine della gara;

al giudizio del Consiglio di Regata in presenza di ricorsi presentati, entro e non oltre, il termine delle ore 12:00 del giorno successivo alla gara.

OMISSIS.

Art. 40) Ingaggio dell'armo

Il giorno della consegna delle imbarcazioni, o al più tardi entro il 31 luglio per i palii ordinari, quindici giorni prima per quelli straordinari, il capitano di ciascun rione consegnerà l'elenco dei vogatori e del timoniere, comprese le riserve, completo delle generalità di ciascuno e controfirmato dagli stessi. Provvederà, inoltre, ad allegare autocertificazione di ciascun atleta ingaggiato in merito alla propria residenza.

Dal momento della firma, l'ingaggio è ufficiale e non è più consentito agli atleti il passaggio nell'armo di un altro rione senza il nulla osta scritto del Capitano del rione che l'ha tesserato. Sarà possibile effettuare tale operazione fino al giorno 30 giugno. Nel caso in cui un rione non avrà presentato la lista dei vogatori entro il termine del 31 luglio o avrà presentato la stessa incompleta, sarà soggetto ad una sanzione contemplata nel "libro delle sanzioni".

OMISSIS.

Art. 51) Comportamenti sanzionabili

Sono sanzionabili, tutte le violazioni al presente statuto, e ad ogni altra disposizione emanata dall'Ente Palio, nonché i comportamenti non rispettosi agli usi e le consuetudini della tradizione in materia di regata che vengono comunemente applicate e osservate.

Dal giorno di consegna dei battelli al giorno successivo a quello della festa del rione vincente, il comportamento di tutti i tesserati FICSF dei quattro rioni deve essere sempre improntato alla massima sportività, correttezza ed al rispetto degli altri rioni, nonché della normativa contenuta nello Statuto del Palio Marinaro..

Le infrazioni compiute dagli armi durante lo svolgimento della gara devono essere segnalate con la bandiera di colore verde. In particolare costituiscono atteggiamenti perseguibili:

- a) l'insulto verbale o scritto;
- b) l'esecuzione di gesti osceni all'indirizzo del pubblico, delle autorità e degli organi di un altro rione;

sono state riportate tutte le sanzioni previste al momento dell' entrata in vigore del presente statuto ivi comprese le multe e le squalifiche che d' ora in avanti costituiranno materia separata di esclusiva competenza dell' Ente Palio

Art. 52) Contestazioni, reclami, ricorsi e controricorsi. Forma, contenuto e presentazione dei Reclami

Fermo restando quanto previsto per ricorsi e/o reclami di cui al precedente art. 36, per ogni altro tipo di contestazione, per fatti avvenuti al di fuori del giorno della regata, è possibile presentare contestazioni e/o ricorsi e/o reclami che devono pervenire all'Ente Palio, entro e non oltre, il terzo giorno successivo all'evento o della provata venuta a conoscenza dei fatti, pena l'inammissibilità.

Le decisioni in merito alle suddette contestazioni e/o ricorsi e/o reclami, sono affidate al Consiglio del palio che ha facoltà di avvalersi di soggetti esperti, individuati di concerto con i capitani dei rioni.

Alle decisioni del Consiglio del palio è ammesso controricorso che deve pervenire al Sindaco, entro e non oltre, il terzo giorno successivo alla sua notifica, pena l'inammissibilità. Il Sindaco ha facoltà di nominare probiviri e/o arbitri per la propria decisione che sarà inappellabile e quindi definitiva.

I ricorsi e/o i reclami sono ammessi in carta libera e devono essere indirizzati al Capitano del palio. Essi devono contenere l'esposizione dei fatti, le motivazioni e le norme dello statuto che si ritengono violate. Inoltre, devono essere indicati eventuali testimoni ed elementi o documentazione di prova.

I controricorsi sono ammessi in carta libera e devono essere indirizzati al Sindaco. Essi potranno contenere tutti gli elementi e le documentazioni di prova che si ritengono utili.

c) gli atteggiamenti diretti a sminuire o ridicolizzare la prestazione degli avversari;

d) la volontaria evasione di obblighi statuari a carico dei rioni e dei loro organi, quali la mancata presenza ingiustificata alle manifestazioni, cui le rappresentanze devono presenziare per statuto o alle quali l' Ente Palio decide di aderire;

e) presenziare alle manifestazioni con abbigliamento fuori ordinanza o incompleto;

f) attivare o istigare forme di protesta contro le autorità, l' Ente Palio o gli altri soggetti istituzionali, fuori dalle forme o dai limiti di manifestazione del lecito dissenso.

Si fa espresso riferimento all'istituto della responsabilità oggettiva dei rioni, dai suoi dirigenti agli atleti stessi, dalla consegna dei battelli alla fine della premiazione, per tutti i comportamenti irriverenti non previsti dal presente articolo.

I rappresentanti ufficiali dei rioni (Capitano del rione, Presidente, Segretario, Consiglieri) hanno il dovere di attivarsi al meglio per cercare di impedire il verificarsi di accadimenti incresciosi e penalizzanti l'immagine del palio.

Art. 52) Sanzioni

Le giurie a mare, le giurie a terra le giurie di sfilata ed ogni rione ha facoltà di presentare all' Ente Palio reclami o segnalazioni di fatti o comportamenti sanzionabili.

Ogni sorta di contestazione o segnalazione deve pervenire all' Ente Palio, entro e non oltre le 72 ore successive all'evento o dalla provata venuta a conoscenza dei fatti, pena l'inammissibilità.

L'Ente Palio ha esclusivo potere di comminare sanzioni per ogni violazione delle norme, direttamente rilevata o notiziata, con particolare riferimento a quanto stabilito al precedente art. 51).

L' Ente Palio commina le sanzioni mediante una apposita Commissione giudicante così composta:

a) Sindaco o suo delegato che la presiede;

b) Capitano del palio;

c) Direttore tecnico;

d) i quattro capitani dei rioni, senza possibilità di delegare (senza diritto di voto) ;

e) il segretario (senza diritto di voto).

Art. 53) Decisione dei ricorsi e controricorsi

Fermo restando quanto previsto per le decisioni dei ricorsi e/o reclami di cui al precedente art. 34, ogni decisione riferita ad ogni altro tipo di contestazioni e/o ricorsi e/o reclami e/o controricorsi spetta al Consiglio del palio e/o al Sindaco, i quali sono tenuti a pronunciarsi entro 7 (sette) giorni dalla data della loro presentazione.

Tutte le decisioni devono essere espresse nella forma scritta, contenere le motivazioni, essere rese pubbliche e notificate alle parti interessate.

Art. 54) Comportamenti sanzionati

Dal giorno di consegna dei battelli al giorno successivo a quello della festa del rione vincitore della gara, il comportamento di tutti i tesserati FICSF ai quattro rioni deve essere sempre improntato alla massima sportività, correttezza ed al rispetto degli altri rioni, nonché della normativa contenuta nello Statuto del Palio Marinaro. Qualunque infrazione di detti principi, comporterà sanzioni contemplate nel “libro delle sanzioni”.

Le infrazioni compiute dagli armi durante lo svolgimento della gara devono essere segnalate con la bandiera di colore verde. In particolare costituiscono atteggiamenti perseguibili:

- a) l'insulto verbale o scritto;
- b) l'esecuzione di gesti osceni all'indirizzo del pubblico, delle autorità e degli organi di un altro rione;
- c) gli atteggiamenti diretti a sminuire o ridicolizzare la prestazione degli avversari;
- d) la volontaria evasione di obblighi statuari a carico dei rioni e dei loro organi, quali la mancata presenza ingiustificata alle manifestazioni, cui le rappresentanze devono presenziare per statuto o alle quali il Consiglio del palio decide di aderire;
- e) presenziare alle manifestazioni con abbigliamento fuori ordinanza o incompleto;

La Commissione giudicante redige un verbale a fine seduta e la sottoscrizione in calce da parte dei Capitani dei Rioni partecipanti, avrà valore di notifica dei suoi contenuti ai rispettivi Rioni.

Art. 53) Ricorsi

Alle decisioni dell' Ente Palio assunte mediante la Commissione giudicante è ammesso il ricorso.

Ogni ricorso deve pervenire al Sindaco, entro e non oltre le 72 ore successive al verbale della Commissione giudicante, pena l' inammissibilità.

I ricorsi avverso i verbali della commissione giudicante sono ammessi in carta libera e devono essere corredati della ricevuta di avvenuto deposito di € 100,00 (sul CC Ente Palio) per ogni singola contestazione contenuta nel ricorso presentato e deve altresì contenere la chiara esposizione dei fatti, le motivazioni e le norme dello statuto che si ritengono violate. Inoltre, devono essere indicati eventuali testimoni ed elementi o documentazione di prova che l' attore ritenga utile.

Art. 54) Commissione esaminatrice dei ricorsi

Entro il 31 marzo di ogni anno Il Sindaco nomina tre provibiri che formano una commissione di garanzia che esaminerà i ricorsi presentati.

La Commissione qualora lo ritiene necessario può convocare le parti coinvolte e chiedere ulteriori spiegazioni.

Tutte le decisioni assunte dai provibiri devono essere espresse nella forma scritta, contenere le motivazioni, dovranno essere pubblicamente divulgate e saranno irrevocabili ed inappellabili.

Qualora l'esito del ricorso sia positivo la cauzione viene restituita, in caso contrario rimane nelle casse dell'Ente Palio.

f) attivare o istigare forme di protesta contro le autorità, il Consiglio del palio o gli altri organi del palio, fuori dalle forme o dai limiti di manifestazione del lecito dissenso.

Si fa espresso riferimento all'istituto della responsabilità oggettiva dei rioni, dai suoi dirigenti agli atleti stessi, dalla consegna dei battelli alla fine della premiazione, per tutti i comportamenti non previsti dal presente articolo.

I rappresentanti ufficiali dei rioni (Capitano del rione, Presidente, Segretario, Consiglieri) hanno il dovere di impedire il verificarsi di accadimenti incresciosi e penalizzanti l'immagine del palio.

OMISSIS.

ART. 91) Il Palietto

Possono partecipare alla regata tutti coloro che rientrano nei requisiti dell'art. 41 del regolamento del palio ad eccezione del punto c) in quanto gli stessi possono avere la residenza stabile e continuata da almeno cinque anni a Porto S. Stefano e che i limiti di età sono: per i vogatori e per il timoniere appartenere dalla classe riferita al 16° (sedicesimo) fino a quella riferita al 23° (ventitreesimo) , da intendersi per classe l'anno solare .

Solo un componente dell'equipaggio che ha già partecipato al palio di ferragosto può prendere parte al Palietto.

La regata verrà disputata su un percorso di 2400 metri (duemilaquattrocento) suddiviso in sei tratte. È facoltà del consiglio del palio scegliere il campo di regata.

Tutto ciò che non è contemplato nel regolamento del Palietto si avvale delle norme dello Statuto generale del palio.

OMISSIS.

OMISSIS.

ART. 91) Il Palietto

Possono partecipare alla regata tutti coloro che rientrano nei requisiti dell'art. 39 del regolamento del palio ad eccezione del punto c) in quanto gli stessi possono avere la residenza stabile e continuata da almeno cinque anni a Porto S. Stefano e che i limiti di età sono:

per i vogatori: appartenere dalla classe riferita al 16° (sedicesimo anno) e fino a quella riferita al 23° (ventitreesimo anno) , da intendersi per classe l'anno solare

per il timoniere: appartenere dalla classe riferita al 16° (sedicesimo anno) e fino a quella riferita al 30° (trentesimo anno) da intendersi per classe l'anno solare.

Solo un componente dell'equipaggio che ha già partecipato al palio di ferragosto può prendere parte al Palietto.

La regata verrà disputata su un percorso di 2400 metri (duemilaquattrocento) suddiviso in sei tratte. È facoltà del consiglio del palio scegliere il campo di regata.

Tutto ciò che non è contemplato nel regolamento del Palietto si avvale delle norme dello Statuto generale del palio.

OMISSIS.

NE CONSEGUE CHE IL TESTO COORDINATO ED INTEGRATO E' IL SEGUENTE

**STATUTO E REGOLAMENTO TECNICO DEL PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO, COSTITUITO IN PORTO S. STEFANO
SOTTO L'EGIDA DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO.**

=====

PREAMBOLO

Dal 1937, a Porto Santo Stefano, si disputa ufficialmente, il “Palio Marinaro dell'Argentario”. Il Comune di Monte Argentario, supportato dall’“Ente Palio Marinaro dell'Argentario”, si occupa della sua organizzazione, e ne detta norme e regole.

Il Palio Marinaro è una regata che mette in competizione quattro battelli. Gli equipaggi, composti da quattro vogatori e un timoniere, sono in rappresentanza dei quattro rioni santostefanesi: Valle, Fortezza, Croce e Pilarella.

La fatica degli equipaggi e la partecipazione corale degli abitanti dei rioni rispecchiano, rispettivamente, la dura vita dei pescatori e dei naviganti e le attese e le speranze di coloro che li aspettano sulla terra ferma.

La leggenda che sta all'origine del Palio Marinaro, risale all'epoca in cui le coste tirreniche erano saccheggiate dai pirati. Si narra che, un “tartarone”, tipica imbarcazione da pesca di Porto Santo Stefano, mentre pescava al largo delle coste dell'Argentario, fu avvistato da una nave barbaresca.

Per sfuggire alla cattura, l'equipaggio del “tartarone”, s'impegnò in una furiosa regata contro i pirati. Grazie alla forza, tenacia e abilità di voga, i santostefanesi raggiunsero una grotta nascosta dietro la Punta della Cacciarella, sfuggendo così ai predoni. Da allora, quel luogo, è da tutti conosciuto come “Grotta del turco”.

Già dagli inizi del Settecento, in ricordo di tale episodio, esistono testimonianze di organizzazioni di competizioni tra equipaggi di due tartaroni, rappresentanti uno i pirati e l'altro i pescatori santostefanesi, che ogni anno, si sfidavano in una lunga regata. Sebastiano Lambardi, nelle sue “Memorie del Monte Argentario” racconta che, nel 1701, in occasione della visita del Re spagnolo Filippo V, furono organizzate “corse di barche”.

Dalla seconda metà dell'Ottocento, i primi d'agosto, quando la stagione della balneazione raggiungeva il suo apice, in occasione della celebrazione del santo patrono, fu inserita nei festeggiamenti, una competizione tra barche a remi. Paesani e villeggianti erano coinvolti in questo avvenimento folkloristico. Il premio da conquistare era una bandana, offerta e consegnata ai vincitori dalle “signore bagnanti”, clienti dei bagni a Porto S. Stefano, nella piazza Vittorio Emanuele.

Al di là della leggenda, il Palio Marinaro dell'Argentario non può che discendere dalla tradizione della marineria santostefanese, abituata a mettere la forza nel remo, sia per la pesca costiera che per trainare i velieri quando rimanevano in bonaccia. Ecco che la voga, una volta elemento determinante del lavoro a Porto S. Stefano, è diventata il mezzo che gli abitanti del luogo usano per esprimere il loro attaccamento al mare e alle tradizioni paesane.

Elenco dei contenuti

Parte I - Costituzione dei Rioni e funzionamento del Palio Marinaro dell'Argentario

Titolo I - Data del Palio e costituzione dei Rioni di Porto S. Stefano

- Art. 1) Data del palio
- Art. 2) Suddivisione storica del paese in rioni e loro denominazione
- Art. 3) Stemma araldico
- Art. 4) Bandiere rionali
- Art. 5) Capitano del rione
- Art. 6) Attributi del Capitano del rione
- Art. 7) Capitano del palio
- Art. 8) Attributi del Capitano del palio
- Art. 9) Gonfalone del Palio Marinaro dell'Argentario
- Art. 10) Stemma del Palio Marinaro dell'Argentario

Titolo II - Funzionamento del Palio Marinaro

Sezione I - Regolamento Folkloristico

- Art. 11) Inizio dei festeggiamenti folkloristici
- Art. 12) Manifesto cerimonia "Consegna dei battelli"
- Art. 13) Manifesto del palio
- Art. 14) Esposizione dei vessilli e delle bandiere
- Art. 15) Consegna dei battelli ai rioni da parte dell'Ente Palio
- Art. 16) Benedizione delle imbarcazioni
- Art. 17) Riconsegna delle imbarcazioni all'Ente palio
- Art. 18) Verniciatura delle carene dei battelli
- Art. 19) Bando di sfida del Palio Marinaro
- Art. 20) Rappresentanza alle cerimonie pubbliche
- Art. 21) Palio (drappo)
- Art. 22) Pubblica incolumità e viabilità
- Art. 23) Corteo storico del Palio Marinaro
- Art. 24) Riconsegna dei battelli ai rioni per la gara - misurazione dei remi e del timone - sorteggio dei gavitelli
- Art. 25) Durata dell'abbinamento dei gavitelli
- Art. 26) Svolgimento della gara ed ordine di arrivo
- Art. 27) Ordine di arrivo per concorsi a premi e lotterie collegati al Palio Marinaro

- Art. 28) Verbale di arrivo provvisorio
- Art. 29) Premiazione
- Art. 30) Festa della vittoria

Sezione II - Regolamento tecnico e sportivo

- Art. 31) Funzioni di polizia
- Art. 32) Consiglio di regata e sua composizione
- Art. 33) Giuria a mare e sua composizione
- Art. 34) Attribuzioni della Giuria a mare e del Consiglio di regata
- Art. 35) Custodia e cura delle imbarcazioni
- Art. 36) Modifiche al battello e alle attrezzature di bordo – Responsabile del battello
- Art. 37) Accorgimenti di bordo obbligatori, vietati e consentiti
- Art. 38) Misure dei battelli, dei remi e dei timoni
- Art. 39) Equipaggi
- Art. 40) Ingaggio dell'armo
- Art. 41) Campo di gara
- Art. 42) Preparazione del campo di gara
- Art. 43) Assegnazione dei gavitelli, corsie e percorso
- Art. 44) Svolgimento della gara, partenza e arrivo
- Art. 45) Incidente tecnico e falsa partenza
- Art. 46) Casi di squalifica in corso di gara
- Art. 47) Segnalazioni durante la gara
- Art. 48) Antidoping
- Art. 49) Coppa d'oro e Timone d'argento
- Art. 50) Responsabilità civile per gli infortuni agli equipaggi ed assicurazione
- Art. 51) **Comportamenti sanzionabili**
- Art. 52) **Sanzioni**
- Art. 53) **Ricorsi**
- Art. 54) **Commissione esaminatrice dei ricorsi**
- Art. 55) Sconto delle squalifiche e pagamento delle penalità economiche

Parte II - Statuto Generale del Palio Marinaro dell'Argentario e dei quattro rioni di Porto S. Stefano

Titolo I - Statuto Generale del Palio Marinaro dell'Argentario

- Art. 56) Costituzione, scopo, scioglimento dell'Ente palio e composizione del Consiglio dell'Ente palio
- Art. 57) Rinnovo del Consiglio dell'Ente palio
- Art. 58) Durata della carica del Consiglio dell'Ente Palio
- Art. 59) Competenze del Consiglio dell'Ente palio
- Art. 60) Convocazione del Consiglio dell'Ente palio
- Art. 61) Competenze del Capitano del palio
- Art. 62) Competenze del Direttore tecnico
- Art. 63) Competenze del Direttore artistico
- Art. 64) Competenze del Direttore promozione e marketing
- Art. 65) Commissione tecnica
- Art. 66) Commissione artistica
- Art. 67) Commissione promozione e marketing
- Art. 68) Convocazione delle commissioni
- Art. 69) Competenze del Segretario-tesoriere
- Art. 70) Competenze congiunte del Capitano del palio e del Segretario-tesoriere
- Art. 71) Medico sportivo e sue attribuzioni
- Art. 72) Entrate dell'Ente Palio

Titolo II - Statuto tipo dei quattro Rioni di Porto S. Stefano

- Art. 73) Premessa
- Art. 74) Denominazione
- Art. 75) Territorio
- Art. 76) Sede del rione
- Art. 77) Organi del rione
- Art. 78) Assemblea del rione e sue competenze
- Art. 79) Consiglio Direttivo del rione
- Art. 80) Prerogative del Consiglio rionale
- Art. 81) Convocazione dell'assemblea e del Consiglio rionale
- Art. 82) Capitano del rione
- Art. 83) Presidente del rione
- Art. 84) Segretario-tesoriere
- Art. 85) Commissario tecnico e responsabile dell'equipaggio
- Art. 86) Cariche onorarie
- Art. 87) Albi e registri
- Art. 88) Obbligo di comunicazione

Art. 89) Entrate del rione
Art. 90) Conclusioni e rinvio

Titolo III - Il Paliotto ed il Paliotto

Art. 91) Il Paliotto
Art. 92) Il Paliotto

Allegati

Parte I

COSTITUZIONE DEI RIONI E FUNZIONAMENTO DEL PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO

Titolo I

Data del Palio e costituzione dei Rioni di Porto S. Stefano

Art. 1) Data del palio

Il 15 agosto di ogni anno verrà disputata, fra i rioni di Porto S. Stefano, una gara di barche a remi con quattro vogatori più il timoniere, denominata Palio Marinaro dell'Argentario.

Possono essere disputati palii straordinari soltanto in occasione di particolari o eccezionali solennità in Porto S. Stefano, con validità per l'albo d'oro ma non ai fini della coppa d'oro (art. 49).

In caso di impedimento dovuto a motivi di forza maggiore, la gara si disputerà il giorno successivo. Qualora permanessero impedimenti, la gara si terrà in data che sarà stabilita dal Consiglio dell'Ente Palio.

Art. 2) Suddivisione storica del paese in rioni e loro denominazione

Agli effetti del palio marinaro, Porto S. Stefano è suddiviso solo ed esclusivamente in quattro rioni. Non è consentito variare i loro nomi e formare un ulteriore rione in aggiunta od in sostituzione dei già esistenti.

I quattro rioni hanno la seguente denominazione: Valle, Fortezza, Croce, Pilarella.

L'area entro la quale si trovano i rioni è la seguente: da Villa Breschi a punta Calvello, fino a quota 80; lungo tale quota fino alla recinzione fatta dalla A.M. lungo tutta la recinzione, fino alla cabina elettrica dell'area del Campone. Dal cimitero fino a quota 50 e seguendo tutta la linea fino alla sorgente dell'Appetito. Dalla sorgente dell'Appetito, fino a quota 140. Seguendo tale quota giungere fino al punto normale alla Torre Lividonia. Da lì, tagliare fino al mare, significando che tutto ciò che confina con il rione è "territorialmente del Rione stesso".

Le zone appartenenti a ciascun rione, come risulta dall'annessa planimetria (allegato n. 1), sono le seguenti:

Valle, dall'ingresso del paese fino al bar Galatolo e al di sotto del muro che delimita il porto fino alla radice del molo Garibaldi; fila di case dal bar Galatolo verso sud-est; sottopassaggio della via Panoramica; abitato ad est della via Panoramica e di via dell'Appetito Inferiore, fino alla sorgente dell'Appetito;

Fortezza, l'abitato ad ovest di via dell'Appetito Inferiore e della via Panoramica, fino a via del Giardino; dall'incrocio con via Scoscesa, fino a via Dandolo; via dell'Asilo fino all'incrocio con via del Forte; via Stella; via del Mandorlo; via Carchidio fino alla piazzetta dei Quattro Venti, da lì tagliare dritto fino alla via Panoramica; abitato a monte della via Panoramica, fino alla salita di villa Muscetta, da qui in linea retta fino a quota 140;

Croce, dal bar Galatolo (Ministro) [case a nord] case a monte di via Lambardi, fino al palazzo degli impiegati, compreso sottopassaggio della via Panoramica; l'abitato ad est della via Panoramica e di via del Giardino; via Scoscesa, via Dandolo, via dell'Asilo, via Stella, via del Mandorlo, via Carchidio, tutto l'abitato a nord di queste vie; da piazza dei Quattro Venti alla Panoramica, lungo la via Panoramica fino alla discesa a nord delle Scuole Elementari; via Martiri d'Ungheria fino alla via Garibaldi, lungo via Garibaldi fino al mare, l'abitato compreso in questo perimetro;

Pilarella, dalla ex spiaggia (ora scalo Domizio) in linea retta con via Garibaldi; via Garibaldi, via Martiri d'Ungheria, abitato a nord; abitato a mare della via Panoramica, fino alla salita di villa Muscetta ed in linea fino a quota 140.

Ogni rione ha la propria piazza rionale:

- rione Valle, piazza del Valle;
- rione Fortezza, piazza del Governatore;
- rione Croce, piazza Anselmi;
- rione Pilarella, piazzale dei Rioni, parte che va dal fronte antistante il palazzo municipale (ex giardini pubblici), area lato mare, fino alla fonte.

È l'amministrazione comunale che provvede all'installazione e manutenzione di apposite targhe indicatrici dei confini.

Art. 3) Stemma araldico

Lo stemma araldico di ciascun rione è il seguente (immagini in allegato n. 2):

Valle: Scudo inglese. Partito, campo azzurro chiaro all'ascia in oro, campo dello stesso colore, in tonalità più scura al faro del molo della Cetina in argento emanante quattro fasci di luce in oro;

Fortezza: Scudo inglese. Partito, campo rosso al profilo della Fortezza Spagnola in oro, campo verde all'asino rampante in oro;

Croce: Scudo inglese. Troncato, campo rosso al gabbiano in volo in argento, campo in argento alla croce di S. Andrea in rosso;

Pilarella: Scudo inglese. Partito, campo rosso all'anfora romana vinaria in oro, campo azzurro al delfino in argento con il capo rivolto verso il basso.

A cura dell'amministrazione comunale possono essere riprodotti gli stemmi araldici per la realizzazione di stendardi da esporre sulle balconate del palazzo municipale (allegati n. 3/A, 3/B, 3/C, 4/D).

Art. 4) Bandiere rionali

I colori della bandiera di ciascun rione sono i seguenti (immagini in allegato n. 4):

Valle: azzurro chiaro e bianco. Disposti in dodici (12) quadrati colorati a scacchi, iniziando con il quadrato in alto a sinistra, in azzurro chiaro.

Fortezza: rosso porpora, giallo e verde bandiera. Disposti in tre bande orizzontali uguali, con il rosso nella banda superiore, il giallo nella centrale e il verde in quella inferiore.

Croce: bianco e rosso porpora. Disposta in campo bianco una croce di S. Andrea rossa.

Pilarella: rosso porpora, azzurro e bianco. Disposti in cinque bande orizzontali uguali, il rosso alle due bande esterne, l'azzurro a quelle intermedie e il bianco al centro.

Art. 5) Capitano del rione

Il Capitano del rione è il capo responsabile ed il rappresentante del rione. Convoca e presiede l'assemblea ed il consiglio rionale e sottoscrive gli atti del rione. Il capitano esercita tutte le attività conferitegli dal presente statuto e risponde all'Ente palio dell'osservanza di esso da parte del rione.

Il Capitano del rione, quale responsabile dell'organizzazione, direzione e gestione dell'attività rionale, ha rango gerarchico preminente nei confronti di tutti gli altri rionali che rappresenta.

Il Capitano del rione, in conformità al rango gerarchico che riveste, ha diritto di:

- a) portare la divisa;
- b) farsi precedere, nel corteo del palio, da un valletto portante la bandiera rionale;
- c) avere la propria arme con l'indicazione della propria dignità.

Al Capitano del rione è sempre concessa la facoltà di nominare sostituti e farsi sostituire.

Art. 6) Attributi del Capitano del rione

In conformità al rango gerarchico che riveste, gli attributi della dignità del capitano del rione sono i seguenti: camicia bianca a mezze maniche, pantaloni lunghi bianchi, calze e scarpe bianche.

Secondo disponibilità, nelle manifestazioni ufficiali e durante le processioni d'agosto, il capitano potrà essere vestito con costumi d'epoca.

È nella dignità del capitano del rione presentarsi alle manifestazioni ufficiali senza obbligo di divisa, decorosamente, con una coccarda dei colori rionali o fascia di rappresentanza terminante con due o tre nappe (immagine in allegato n. 5), indossata dalla spalla destra al fianco sinistro.

Art. 7) Capitano del palio

La rappresentanza dell'Ente Palio è a tutti gli effetti esercitata dal Capitano del palio, che convoca e presiede il Consiglio dell'Ente Palio, ne sottoscrive gli atti ed esercita tutte le attività conferitegli dal presente statuto.

Il Capitano del palio, in conformità al rango gerarchico che riveste, ha diritto di:

- a) portare la divisa con le insegne del suo grado;
- b) avere la propria arme con l'indicazione della propria dignità;
- c) farsi precedere, nel corteo del palio, da due valletti portanti lo stendardo del Palio marinaro e la mazza del comando.

Art. 8) Attributi del Capitano del palio

In conformità al rango gerarchico che riveste, gli attributi della dignità del Capitano del palio sono i seguenti:

a) divisa uguale a quella dei capitani;

b) fascia azzurra terminante con due nappe, indossata dalla spalla destra al fianco sinistro. Al centro, gli stemmi dei quattro rioni (immagine in allegato n. 6).

È nella dignità del Capitano del palio presentarsi alle manifestazioni ufficiali senza obbligo di divisa, ma con decoro, e in alcune occasioni, anche con fascia di rappresentanza.

Art. 9) Gonfalone del Palio Marinaro dell'Argentario

Il gonfalone del palio marinaro dovrà avere le seguenti caratteristiche:

altezza m. 2,30, larghezza m. 1,20, tagliato in basso a coda di rondine per un'altezza di m. 0,23. Sul davanti, su sfondo rosso, un rettangolo azzurro di m. 1,60 x m. 0,90 all'interno del quale deve essere riprodotto lo stemma del Palio Marinaro dell'Argentario nelle dimensioni m. 0,45 x m. 0,60.

Il retro deve essere bianco (allegato n. 7).

Art. 10) Stemma del Palio Marinaro dell'Argentario

Scudo inglese troncato e inquartato. Arme del comune di Monte Argentario su scudetto su interzato in fascia di rosso, oro e verde, d'argento alla croce di S. Andrea rossa, galeato di quattro pezzi azzurro e argento, traversato di sette pezzi azzurro, rosso e argento. Capo di S. Stefano (d'argento, carico di una croce Stefaniana, otto punte, di rosso). Sullo scudo verrà posta la corona rostrata della Marina Militare (allegato n. 8).

Titolo II

Funzionamento del Palio Marinaro

Sezione I

Regolamento Folkloristico

Art. 11) Inizio dei festeggiamenti folkloristici

Gli eventi folkloristici e i festeggiamenti in onore del Palio Marinaro dell'Argentario hanno inizio dalla seconda domenica di luglio di ogni anno per il palio del 15 agosto, ed un mese prima, per quelli straordinari.

Art. 12) Manifesto cerimonia “Consegna dei battelli”

Dovrà essere realizzato a cura dell'Ente Palio secondo le caratteristiche descritte nell'allegato n. 9, al fine di pubblicizzare la manifestazione della “Consegna dei battelli” e quindi affisso, entro la prima domenica di luglio di ogni anno, per le vie di Porto S. Stefano.

Art. 13) Manifesto del palio

Il Manifesto del palio dovrà essere realizzato, possibilmente, da un artista locale. Tale manifesto avrà un significato divulgativo e pubblicitario e dovrà contenere gli elementi essenziali che caratterizzano gli eventi legati al palio: le insegne e/o i colori sociali dei quattro rioni, la rappresentazione di uno o più elementi caratteristici della gara (il remo, il timone, la voga, il mare, etc...), uno scorcio di Porto S. Stefano (un luogo o una costruzione caratteristica del paese).

L'Ente Palio, annualmente, indice un bando per la realizzazione del manifesto ed il vincitore del concorso sarà proclamato il giorno della festa di primavera, da esso organizzata, che si terrà ogni anno nel mese di aprile.

Il manifesto del palio sarà presentato al pubblico, in occasione della cerimonia della “Consegna dei battelli”.

Art. 14) Esposizione dei vessilli e delle bandiere

La seconda domenica di luglio di ogni anno saranno issate le bandiere dei rioni e, nello specifico, su:

- a) le aste di piazzale dei Rioni;
- b) l'asta d'onore del Palio marinaro;
- c) l'asta di ciascun rione;
- d) i balconi del 2° piano della residenza municipale.

Sull'asta d'onore del Palio Marinaro, le bandiere dovranno essere così disposte: in alto la bandiera del Comune di Monte Argentario, a destra la bandiera nazionale della Marina Mercantile, a sinistra dall'alto verso il basso, le bandiere dei rioni secondo l'ordine di arrivo del palio precedente. Il 15 agosto, o nel giorno diverso in cui verrà disputato la gara, dopo la proclamazione dell'ordine di arrivo, quando non vi siano contestazioni o reclami, verranno cambiate le posizioni delle bandiere in base al nuovo ordine di arrivo.

Le bandiere di cui alla lettera c) resteranno issate dalla seconda domenica di luglio fino al giorno successivo la festa con la quale il rione vincitore, festeggerà la vittoria del palio.

Le bandiere di cui alle lettere a) e b), oltre che la seconda domenica di luglio, verranno issate in ogni caso nei giorni: 2, 3, 14, 15 e 16 agosto.

I vessilli di cui alla lettera d) verranno esposti, in ordine territoriale, il giorno della consegna dei battelli, dal 13 agosto al 16 agosto, e la domenica successiva al 16 agosto.

Ogni rione dovrà provvedere ad imbandierare e addobbare le vie principali all'interno dei confini rionali a propria cura e spesa, entro e non oltre la data del 2 agosto, al fine di rendere onore al santo patrono nel giorno della processione a lui dedicata. *Il caso di mancato adempimento è contemplato nel "libro delle sanzioni".*

Art. 15) Consegna dei battelli ai rioni da parte dell'Ente Palio

La seconda domenica di luglio le imbarcazioni saranno tirate a secco sullo scalo Domizio. In casi particolari, sarà il Consiglio dell'Ente Palio a decidere eventuali variazioni.

Alle ore 18:30 di tale giorno, sul piazzale del Municipio di Monte Argentario, alla presenza del Sindaco o suo delegato, del Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto S. Stefano o suo delegato, del Capitano del Palio marinaro, del Direttore tecnico del Palio marinaro, del Segretario del Palio marinaro, del Parroco e dei Capitani dei rioni, si procederà al sorteggio delle imbarcazioni da attribuire ai rioni, mediante estrazione a sorte. Si creeranno 2 (due) gruppi di 4 (quattro) buste contenenti, il primo i nomi dei quattro rioni, il secondo i nomi delle quattro imbarcazioni. Le buste saranno estratte a coppia (una per gruppo) e daranno i relativi abbinamenti.

Al termine delle operazioni sarà redatto, a cura del Segretario del palio, verbale come in allegato n.10.

Quindici giorni prima della consegna dei battelli, l'Ente Palio convoca la Commissione tecnica, costituita come previsto dall'art. 67, che redigerà un verbale sullo stato manutentivo e di condizione dei singoli battelli che verranno successivamente sorteggiati.

Entro sette giorni dalla consegna, possono essere riportate alla Commissione tecnica osservazioni, in forma scritta, sullo stato di condizione dei battelli e verranno dalla stessa autorizzati, sempre e solo in forma scritta con indicate le motivazioni, eventuali rifacimenti e lavori di manutenzione straordinaria.

Ogni altro danno derivato da un cattivo ed improprio uso, o non provato dalla Commissione tecnica come danno relativo allo stato di manutenzione, non potrà essere riparato se non in casi di estrema necessità ed urgenza e comunque solo dopo il consenso scritto della Commissione tecnica. *Il non rispetto tali adempimenti è contemplato nel "libro delle sanzioni"*.

Art. 16) Benedizione delle imbarcazioni

Nello stesso giorno, al termine delle operazioni di cui all'art. 15, gli intervenuti si recheranno presso lo scalo Domizio, dove il Parroco procederà alla benedizione delle imbarcazioni. Al termine della cerimonia, i battelli saranno consegnati materialmente ai capitani dei rioni, che da tale momento risponderanno della loro custodia.

Art. 17) Riconsegna delle imbarcazioni all'Ente palio

La sera del 13 agosto, entro e non oltre l'orario concordato tra i capitani dei rioni e la Commissione tecnica, i rioni riconsegneranno, presso lo scalo Domizio, le imbarcazioni al Direttore tecnico, il quale, alla presenza della Commissione tecnica, del Segretario del palio e dei Giudici arbitri federali, controllerà lo stato dei battelli, misurerà i remi ed i timoni che dovranno essere conformi alle caratteristiche descritte nell'allegato n. 11.

Gli eventuali ritardi sull'orario di riconsegna prevedono sanzioni contemplate nel "libro delle sanzioni".

Dell'avvenuto controllo e dello stato in cui sono state trovate le imbarcazioni dovrà essere redatto dal Segretario del palio apposito verbale, sottoscritto dai presenti e consegnato in copia ai rioni (allegato n.12).

Art. 18) Verniciatura delle carene dei battelli

La sera del 13 agosto, al termine dell'operazione di riconsegna dei battelli, il Direttore tecnico darà le opportune disposizioni ai rappresentanti dei rioni intervenuti per i lavori di verniciatura dei battelli. Tali operazioni dovranno iniziare entro la mattina del 14 agosto, non prima delle ore 07:00 e concludersi, entro e non oltre, le ore 13:00 dello stesso giorno.

Dette operazioni dovranno effettuarsi solo manualmente ed è consentita l'applicazione di una sola mano di antivegetativo. Il materiale necessario alla verniciatura sarà fornito esclusivamente dall'Ente Palio e consiste in: n. 1 (un) pennello, carta vetrata, stucco, diluente, antivegetativo, nastro da carrozzieri, stracci e n. 2 (due) spatole.

Art. 19) Bando di sfida del Palio Marinaro

L'Ente Palio ed i Rioni, di comune accordo, ogni anno decidono la data e le modalità in cui sarà data lettura del bando di sfida dopo di che il bando, verrà consegnato nelle mani di ogni capitano che, ricevendolo a nome del proprio rione, accoglierà la sfida (allegato n. 13).

Art. 20) Rappresentanza alle cerimonie pubbliche

Una rappresentanza del Palio Marinaro parteciperà alle processioni del 3 e del 14 agosto in occasione, rispettivamente, della festa del santo patrono e dell'Assunzione di Maria SS.

La rappresentanza sarà così composta:

- a) Gonfalone del palio marinaro;
- b) Capitano del palio;
- c) Bandiere dei rioni;

d) Capitani dei rioni, rappresentanti accompagnatori (massimo due dirigenti e sei madrine) e rispettivi equipaggi.

La mancata partecipazione dei Rioni alle cerimonie pubbliche ed agli eventi ufficiali, preventivamente calendarizzati dall'Ente Palio, *prevede sanzioni contemplate nel "libro delle sanzioni"*.

Art. 21) Palio (drappo)

Il palio dovrà essere diverso per ogni gara. L'artista che dovrà dipingerlo dovrà essere, preferibilmente, un artista locale o di chiara fama nazionale o internazionale e rispettare le seguenti caratteristiche:

a) altezza drappo m. 2,30;

b) larghezza drappo m. 1,20;

c) scritta: (numero del palio in caratteri romani) "Palio Marinaro dell'Argentario" (anno in cifre), "Porto S. Stefano".

Dovranno inoltre essere presenti le seguenti caratteristiche:

1) rappresentazione della Madonna assunta in cielo;

2) ricorrenza storica paesana o nazionale;

3) colori e/o simboli rionali.

Il Sindaco, il Capitano del palio e l'artista presenteranno il palio dopo la SS. Messa vespertina del giorno 2 agosto, in onore del santo patrono di Porto Santo Stefano.

L'artista verrà scelto e nominato, in comune accordo, dal Sindaco e dall'Ente Palio.

Art. 22) Pubblica incolumità e viabilità

Almeno due settimane prima del giorno in cui verrà disputato il palio, s'incontreranno presso il Municipio di Monte Argentario: il delegato del palio, l'assessore al traffico, il Capitano del palio, il responsabile del corteo storico, il Comandante dei Vigili

Urbani di Monte Argentario, Il Comandante di zona, il Comandante della stazione locale dei Carabinieri ed il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto S. Stefano, al fine di concordare le misure di sicurezza per salvaguardare la pubblica incolumità a terra ed in mare, nonché le risoluzioni in materia di viabilità collegate alla manifestazione e gli aspetti di natura tecnica collegati allo svolgimento del palio.

Detta riunione sarà convocata a cura del delegato del palio.

Art. 23) Corteo storico del Palio Marinaro

Alle ore 16:00 del giorno in cui verrà corso il palio, il corteo storico, uscirà dalla Fortezza Spagnola di Porto S. Stefano e, alla stessa ora, ciascuna rappresentanza rionale partirà dalla rispettiva piazza, indicata nell'art. 2, ognuna seguendo un proprio tragitto, per ricongiungersi con gli altri cortei rionali, celermente, e comunque entro le ore 17:00, nella zona compresa tra via Barellai ed il Monumento ai caduti. Sul posto, dovrà formarsi il corteo storico del Palio Marinaro.

Ogni rappresentativa rionale sarà così composta, a seguire:

- 1) la bandiera del rione;
- 2) il Capitano accompagnato dalle madrine del rione e gli altri dirigenti rionali;
- 3) l'equipaggio;
- 4) i porta-remi del rione;
- 5) i palii vinti nelle precedenti edizioni;
- 6) le rappresentanze delle arti e mestieri del rione;
- 7) i rionali in costume con drappi e bandiere.

Art. 24) Riconsegna dei battelli ai rioni per la gara - misurazione dei remi e del timone – sorteggio dei gavitelli

Il giorno in cui verrà corsa la gara, al termine del corteo storico, i capitani dei rioni si porteranno nella sala consiliare del Municipio ove sarà effettuata la riconsegna dei battelli ai rioni secondo l'abbinamento risultato dopo il sorteggio previsto dall'art. 15.

Sul piazzale antistante al palazzo municipale, il Direttore tecnico, coadiuvato da altri membri del Consiglio del palio, alla presenza dei rappresentanti dei rioni e dei giudici arbitri federali, procederà alla riconsegna dei remi e del timone a ciascun armo, presi in consegna dall'Ente Palio secondo le modalità di cui all'art. 17, dopodiché si potranno mettere in mare i battelli e questi potranno tornare a terra solo con l'autorizzazione del giudice arbitro federale.

Intanto la Giuria a mare, composta secondo quanto previsto dall'art. 33, sarà obbligata a rimanere a bordo fino al termine della gara, effettuerà la verifica del campo di regata controllando il regolare allineamento dei gavitelli e segnerà a terra, con una bandiera rossa, il termine delle suddette operazioni.

Terminate le operazioni, si procederà al sorteggio dei gavitelli mediante estrazione a sorte. Si creeranno due gruppi di 4 (quattro) buste contenenti, il primo, i nomi dei quattro rioni, il secondo, i numeri da 1 (uno) a 4 (quattro) corrispondenti al numero di gavitelli. Le buste saranno estratte a coppia (una per gruppo) e daranno luogo all'abbinamento tra i rioni ed i gavitelli.

Il tutto sarà verbalizzato a cura del Segretario del palio marinaro (allegato n. 14).

Art. 25) Durata dell'abbinamento dei gavitelli

Il sorteggio dei gavitelli avverrà il giorno della disputa del Palio e verrà ripetuto in caso di rinvio della gara.

Art. 26) Svolgimento della gara ed ordine di arrivo

La direzione della regata a mare spetta ai giudici arbitri federali e lo svolgimento della gara è regolato dalle norme della Sezione II del presente statuto riguardanti il regolamento tecnico e sportivo.

In mancanza di reclami o contestazioni, l'ordine di arrivo sarà quello risultante dall'esito finale della gara.

Nel caso di contestazioni o reclami, l'ordine di arrivo sarà quello risultante dalle decisioni degli organi preposti, dopo che saranno esperite tutte le procedure riguardanti i reclami e le contestazioni.

Art. 27) Ordine di arrivo per concorsi a premi e lotterie collegati al Palio Marinaro

In caso di concorsi a premi o lotterie collegate all'esito del Palio Marinaro dell'Argentario, l'ordine di arrivo valido sarà quello risultante al termine della gara, tenuto conto delle squalifiche e penalizzazioni riportate nel corso della gara da ciascun rione, escluse quelle derivanti da reclami e contestazioni anche per doping, che non possano essere decise entro un'ora dalla conclusione della gara. L'ordine di arrivo così definito non è vincolante e potrà essere rivisto ai fini dell'Albo d'oro a seguito delle decisioni sui reclami.

Art. 28) Verbale di arrivo provvisorio

Subito dopo la gara e non oltre 30 (trenta) minuti dalla conclusione, prima di procedere alla premiazione, il Segretario del Palio Marinaro darà atto dell'ordine di arrivo provvisorio nel verbale che sarà redatto come previsto dall'allegato n. 15.

Trascorso il termine utile, senza che siano stati presentati ricorsi o reclami, il Segretario ne farà menzione in calce al verbale, dichiarando l'ordine di arrivo in esso indicato come definitivo. L'annotazione così effettuata sarà firmata dal Segretario e controfirmata dal Capitano del palio. Da questo momento il risultato non potrà più essere contestato per nessun motivo.

Eventuali violazioni del presente regolamento saranno giudicate dalla Commissione giustizia e disciplina federale, in particolare il possesso e l'uso di sostanze vietate e steroidi proibiti, comporteranno l'attivazione di un procedimento disciplinare e l'eventuale applicazione delle sanzioni stabilite dal CONI e dalla FICSF.

Art. 29) Premiazione

Terminata la gara e firmato il verbale di arrivo provvisorio, sulla balconata del palazzo municipale, alla presenza del Capitano del palio, dei capitani dei rioni, dei componenti il Consiglio del palio e gli equipaggi concorrenti, il sindaco procederà alla premiazione partendo dal quarto classificato sino alla proclamazione del vincitore con la consegna della coppa d'oro e del palio. La presenza della rappresentanza ufficiale di ogni rione è obbligatoria, l'eventuale assenza prevede sanzioni come contemplato nel "libro delle sanzioni".

Art. 30) Festa della vittoria

Entro l'ultimo sabato di agosto, il rione vincente, ha il dovere di organizzare la festa per la celebrazione della vittoria. Il Consiglio del rione dovrà individuare, a propria cura, appositi spazi all'interno dei confini rionali e, con la collaborazione dell'Ente Palio e dell'amministrazione comunale, si attiverà per l'ottenimento di tutti i permessi necessari allo svolgimento della festa.

Il giorno successivo verranno ammainate le bandiere ed i vessilli del palio.

Sezione II

Regolamento tecnico e sportivo

Art. 31) Funzioni di polizia

Fermo restando che le funzioni di polizia a terra e a mare verranno svolte dagli organi ad esse preposte, l'Ente Palio ed i rioni s'impegnano a prestare la loro collaborazione.

Art. 32) Consiglio di regata e sua composizione

Il Consiglio di regata è composto dal presidente che è il Capitano del palio, dal Sindaco, dal Comandante del porto, dal Direttore tecnico, dai giudici arbitri federali, dai capitani dei rioni e dal Segretario del palio (senza diritto di voto).

I componenti degli equipaggi non possono far parte del consiglio di regata né partecipare alle sue riunioni, se non espressamente invitati.

Art. 33) Giuria a mare e sua composizione

Per ogni palio la Giuria a mare sarà composta esclusivamente da un giudice arbitro federale che la presiede e da altri ausiliari designati dalla commissione tecnica arbitrale della federazione. La stessa è assistita dai rappresentanti indicati dai rioni che avranno il solo compito di certificare il campo di gara ma nessuna facoltà di interferire sulle decisioni arbitrali.

Art. 34) Attribuzioni della Giuria a mare e del Consiglio di regata

Per quanto attiene la Giuria a mare si precisa che ai giudici arbitri federali spetta quanto segue:

- a) vigilare sul corretto svolgimento della gara ai sensi del presente statuto dal momento del primo sparo di richiamo dei battelli ai gavitelli, fino al taglio della linea del traguardo dell'ultimo classificato;
- b) contestare, segnalandolo con il megafono o le apposite bandiere descritte nell'art. 47, ogni infrazione al regolamento commesso dalle imbarcazioni durante la disputa del palio;
- c) comminare agli armi, durante lo svolgimento della gara, i provvedimenti di squalifica immediata, nei casi previsti dal regolamento, segnalandoli con le apposite bandiere;
- d) chiedere l'intervento delle forze dell'ordine a mare per allontanare eventuali imbarcazioni e/o bagnanti dal campo di gara e/o dall'area di rispetto;
- e) esaminare i reclami presentati entro e non oltre 30 (trenta) minuti dalla fine della gara.

Le segnalazioni sono di competenza dei giudici di percorso (facenti parte della giuria a mare) che comunicheranno, a mezzo megafono o bandiere, le eventuali infrazioni al regolamento direttamente all'equipaggio inadempiente.

Per quanto attiene al Consiglio di regata, si precisa che spetta ad esso quanto segue:

- a) la decisione in appello su impugnazione di verdetti emanati dai giudici federali presentati da qualsiasi rione, tramite il proprio rappresentante, entro e non oltre il perentorio termine delle ore 12:00 (dodici) del giorno successivo lo svolgimento della regata;
- b) la decisione di merito per ricorsi presentati da qualsiasi rione, tramite il proprio rappresentante, per incidenti o fatti dai quali lo stesso si ritiene danneggiato, entro e non oltre il perentorio termine delle ore 12:00 (dodici) del giorno successivo lo svolgimento della regata.

Per quanto attiene la eventuale decisione di rinvio della gara fatta eccezione per motivi di ordine pubblico la cui competenza spetta al Prefetto di Grosseto per altri possibili motivi quali ad esempio di condizioni meteo marine, eventuali collisioni tra battelli o per altre imprevedibili motivazioni verrà istituita all' uopo una commissione così composta:

- a) Sindaco di Monte Argentario ma non suo delegato;

b) Capitano del Porto;

c) Giudice Arbitro Federale;

b) Capitano dell' Ente Palio

a) Direttore Tecnico dell' Ente Palio

Ogni decisione adottata dalla predetta Commissione avrà immediata applicazione e sarà inappellabile.

Art. 35) Custodia e cura delle imbarcazioni

Dopo la consegna delle imbarcazioni ai capitani dei rioni in base alle modalità di cui all'art. 15, che si ripeteranno in occasione di ogni palio, ciascun rione prenderà in custodia il battello assegnatogli con il rispettivo timone, forniti dal Comune di Monte Argentario (che ne è il legittimo proprietario). Sarà cura di ciascun rione provvedere ai remi.

Il capitano di ciascun rione, come precisato dall'art. 15, è responsabile, dal giorno della consegna dei battelli fino alle ore 21:00 del giorno della gara, di qualunque danno all'imbarcazione affidatogli, sia che esso derivi da un uso improprio sia da modifiche non consentite.

Qualora dovessero essere riscontrati danni durante le verifiche svolte dalla Commissione tecnica, la stessa è tenuta ad avvisare il Capitano del palio e l'amministrazione del Comune di Monte Argentario, mediante dettagliata e circostanziata relazione indicante anche i nomi dei responsabili, se noti.

Nel caso in cui i danni fossero causati da persone estranee al rione, il Capitano rionale dovrà denunciare il fatto alle autorità di polizia e fornire copia di tale denuncia all'Ente Palio, che è tenuto a darne tempestiva notizia all'amministrazione comunale.

Il giorno 17 agosto la Commissione tecnica ed un rappresentante di ciascun rione provvederanno al ricovero dei gozzi nell'area assegnata dall'amministrazione comunale e, nell'occasione, sarà redatto verbale indicante lo stato di ogni singola imbarcazione.

ART. 36) Modifiche al battello e alle attrezzature di bordo – Responsabile del battello

È vietato a chiunque apportare modifiche ai battelli e alle attrezzature di bordo se non espressamente autorizzate per iscritto dalla Commissione tecnica del palio fatta eccezione della “raspatura” della parte esterna (lato mare) della notula.

Sono da intendersi modifiche non consentite, tutti gli interventi non espressamente autorizzati dalla Commissione tecnica che comportano aggiunte o sottrazioni di materiale che, in qualche modo, potrebbero, in gara, agevolare un armo a discapito degli altri.

Vi rientrano:

la manomissione del timone e dei remi oltre i limiti standard fissati dal presente regolamento, descritti nell'allegato n. 11);

l'uso di sostanze sciolinanti atte a rendere più scorrevole la corsa del battello;

le modifiche alla chiglia, alla prua e, più in generale, alla sagoma del battello stesso così come previsto nell'allegato n. 11;

l'aggiunta di pesi atti a bilanciare l'assetto in acqua del battello;

lo spostamento degli scalmi e delle panche.

Il rione risponderà all'Ente Palio, per ogni negligenza, *con sanzioni contemplate nel “libro delle sanzioni”*, oltre alle spese per il ripristino del danno effettuato.

Art. 37) Accorgimenti di bordo obbligatori, vietati e consentiti

Con il presente articolo viene disposto quanto segue.

È obbligatorio:

1) l'uso sulle panche del cuscino, fissato con due legature sulle estremità (dimensioni di cm 50 x cm 30 di base e cm 12 di altezza), fornito agli atleti dall'Ente Palio alla consegna dei battelli;

2) l'uso della pedana punta-piedi, della quale è consentito lo spostamento sullo stesso piano di appoggio laterale e longitudinale senza però modificare in altezza il basamento, consentendo, altresì, la libera inclinazione a piacimento del vogatore;

3) l'uso del body, realizzato esclusivamente con i colori ufficiali del rione di appartenenza, che dovrà essere consegnato dagli atleti ai giudici arbitri federali il giorno 13 agosto, i quali lo terranno in custodia fino al giorno della gara, restituendolo ai vogatori al termine delle operazioni di misurazione dei remi e dei timoni.

È vietato:

4) l'uso della fasciatura dell'impugnatura del remo;

5) imbarcare, al momento della scesa in acqua dei battelli, sacchi, borse, zaini o contenitori di ogni sorta;

6) l'uso di qualunque strumento di misurazione (tempo, velocità, anatomica, ecc.);

7) l'uso di qualunque apparecchiatura tecnica o tecnologica;

8) gareggiare a torso nudo.

È consentito:

9) l'uso di calze, calzettoni e scarpe ginniche (rimettendo alla volontà del singolo rematore di vogare scalzo);

10) portare a bordo, sin dal momento della scesa in acqua dei battelli, solo ed esclusivamente bevande dissetanti per un massimo di cinque litri complessivi con esclusione di qualsiasi altra tipologia di liquidi;

11) l'uso di guanti per proteggere le mani.

Il non rispetto una qualsiasi norma dal punto 1) al punto 8) comporta sanzioni come contemplato dal "libro delle sanzioni".

Qualora invece venisse accertata una qualsiasi violazione delle norme dal punto 1) al punto 8) del presente articolo, durante la gara o comunque individuata a mezzo prova fotografica o televisiva, ogni decisione sarà demandata come segue:

al giudizio dei giudici arbitri federali in presenza di reclami presentati, entro e non oltre, il termine di 30 (trenta) minuti dalla fine della gara;

al giudizio del Consiglio di Regata in presenza di ricorsi presentati, entro e non oltre, il termine delle ore 12:00 del giorno successivo alla gara.

Art. 38) Misure dei battelli, dei remi e dei timoni

Ciascun battello, timone e remo dovranno essere costituiti esclusivamente di legno e potranno essere dipinte solamente le pale dei remi. In tal caso la Commissione tecnica avrà facoltà di verificare che la pala verniciata sia costituita di solo legno, che non abbia scanalature, o fori e che l'impugnatura sia conica, ogni guzzo deve essere armato con una coppia di remi corti ed una coppia di remi lunghi, che devono essere dritti per tutta la loro lunghezza in particolare le pale dei remi dovranno avere ambedue le facce uguali e comunque con difformità minime comunque contenute nei limiti di tolleranza misurabili con apposite dime fornite dall'Ente Palio in esemplare a ciascun Rione

È consentito applicare una protezione sul remo nel punto di contatto e attrito del medesimo con lo scalmio.

Le misure di ciascun battello, dei remi e dei timoni devono corrispondere a quelle riportate nell'allegato n. 11. Rispetto ad esse possono essere tollerati, in sede di verifica, rispettivamente: cm 1 (centimetro uno) in più o in meno sull'intera lunghezza del remo e cm 1 (centimetro uno) in più o in meno sulla larghezza delle pale. Qualora, in sede di verifica, la Commissione dovesse riscontrare delle irregolarità, ai sensi del presente articolo il Rione dovrà provvedere a riportare le misure e le sagome nella norma ed al rione risultato irregolare, sarà comminata una sanzione contemplata nel "libro delle sanzioni".

Nel caso non fosse possibile in alcun modo regolarizzare le attrezzature prima della gara, **il rione trovato non in regola**, sarà assoggettato alle penali contemplate nel "libro delle sanzioni"

Per eventuali irregolarità sui remi verrà concessa al rione l'opportunità di sanare l'infrazione anche gareggiando con remi nuovi a norma, oppure accettando di gareggiare con remi forniti dall'Ente Palio a propria insindacabile discrezione. In caso di rifiuto il rione, oltre ad essere squalificato dalla gara, sarà ulteriormente sanzionato dall'Ente Palio. come contemplato nel "libro delle sanzioni"

Art. 39) Equipaggi

Gli equipaggi, come previsto dall'art. 1, sono composti dal timoniere, che prenderà posto sulla poppa del battello dove è situato il timone, e da quattro rematori che prenderanno posto uno per panca, vogando con la schiena rivolta alla prua del battello. Gli equipaggi dovranno essere composti da elementi di Porto S. Stefano, e si considerano tali coloro che abbiano avuto residenza in Monte Argentario, fraz. Porto S. Stefano, per almeno 10 (dieci) anni anche discontinuamente.

Qualora non si verifichino le condizioni di cui sopra, il soggetto non in possesso dei requisiti sopra menzionati, non potrà disputare la gara. Se la verifica sarà effettuata dopo la disputa, il rione che avrà ingaggiato il soggetto privo dei requisiti richiesti, sarà squalificato a prescindere dalla posizione di arrivo.

Le verifiche delle predette condizioni saranno attivate dal Capitano del palio presso gli uffici competenti.

È preclusa la possibilità di fare parte degli equipaggi a vogatori e timonieri che, nei tre anni precedenti, abbiano partecipato a manifestazioni remiere in altre località della provincia di Grosseto, escluse le regate federali, previo il nulla osta dell'Ente Palio.

L'età minima per partecipare alla regata è di anni 17 (diciassette), sia per i vogatori che per i timonieri.

Art. 40) Ingaggio dell'armo

Il giorno della consegna delle imbarcazioni, o al più tardi entro il 31 luglio per i palii ordinari, quindici giorni prima per quelli straordinari, il capitano di ciascun rione consegnerà l'elenco dei vogatori e del timoniere, comprese le riserve, completo delle generalità di ciascuno e controfirmato dagli stessi. Provvederà, inoltre, ad allegare autocertificazione di ciascun atleta ingaggiato in merito alla propria residenza.

Dal momento della firma, l'ingaggio è ufficiale e non è più consentito agli atleti il passaggio nell'armo di un altro rione senza il nulla osta scritto del Capitano del rione che l'ha tesserato. Sarà possibile effettuare tale operazione fino al giorno 30 giugno. Nel caso in cui un rione non avrà presentato la lista dei vogatori entro il termine del 31 luglio o avrà presentato la stessa incompleta, sarà soggetto ad una sanzione contemplata nel "libro delle sanzioni".

Art. 41) Campo di gara

Il Palio si corre nello specchio di mare antistante il palazzo comunale, denominato "Stadio del Turchese". La lunghezza totale del percorso di gara è di 4000 (quattromila) metri lineari, suddiviso in dieci tratti di 400 (quattrocento) metri lineari, con nove virate. L'inizio e la fine di ogni tratto verrà delimitato da due gavitelli, uno a terra ed uno a largo. I gavitelli, sia a terra che a largo, verranno ancorati ai corpi morti predisposti dall'Ente Palio e dovranno risultare di colorazione ben visibile. Ogni coppia di gavitelli (a terra e a largo) sarà contraddistinta da un numero da 1 (uno) a 4 (quattro), con il numero uno dalla parte del molo della Pilarella e il numero quattro dalla parte dello scalo Domizio.

Art. 42) Preparazione del campo di gara

Il campo di gara dovrà essere predisposto a cura dell'Ente Palio con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Monte Argentario e dei rioni. La posa dei gavitelli dovrà avvenire, possibilmente, non oltre la mattina del 13 agosto per i palii ordinari ed entro due giorni prima della gara per i palii straordinari. Alla posa dei gavitelli dovrà presenziare la Commissione

tecnica del palio marinaro, al fine di riscontrare che la predisposizione del campo di gara venga eseguita come previsto dall'art. 43. Successivamente, il mattino della gara, la commissione tecnica effettuerà un'ulteriore verifica.

Al termine delle operazioni sopra descritte il presidente della commissione tecnica verbalizzerà la regolarità del campo di gara sottoscrivendo, insieme agli altri membri, il verbale che consegnerà al segretario del palio affinché venga inserito negli atti ufficiali.

Art. 43) Assegnazione dei gavitelli, corsie e percorso

Il giorno del palio, espletate le operazioni di cui all'art. 24, verranno assegnati a ciascun rione, una coppia di gavitelli (a terra e a largo) e da tale abbinamento scaturisce, in maniera automatica, il percorso assegnato ad ogni imbarcazione che dovrà percorrerlo virando in senso antiorario sui gavitelli ad essa assegnati, mantenendosi nel tratto rettilineo della propria corsia in direzione dei propri gavitelli. Ogni corsia risulta delimitata dalla linea perpendicolare immaginaria che congiunge il centro della distanza fra ciascuna coppia di gavitelli.

Art. 44) Svolgimento della gara, partenza e arrivo

Durante la gara su ogni imbarcazione, a poppa, verrà esposta una bandiera con i colori del rione di appartenenza. Detta bandiera avrà le dimensioni di cm 40 (quaranta) per cm 30 (trenta) e sarà fissata sopra ad un'asta della lunghezza di cm 50 (cinquanta).

La bandiera dovrà essere obbligatoriamente spiegata al vento e mai arrotolata il mancato rispetto del presente articolo è **sanzionato come contemplato nel libro delle sanzioni.**

La partenza e l'arrivo della gara vengono stabiliti di fronte al palazzo comunale di Monte Argentario sui gavitelli a terra. Il Consiglio di regata, prima della partenza, effettuerà un controllo per verificare che, dopo le operazioni svolte nella mattina dalla Commissione tecnica, il campo di gara sia regolare, dopo di che chiamerà gli armi ai rispettivi gavitelli a terra con un colpo di fucile oppure con megafono. Da questo momento, gli equipaggi, per raggiungere i propri gavitelli, avranno cinque minuti di tempo oltre i quali saranno passibili di sanzioni contemplate nel "libro delle sanzioni".

Gli Armi hanno l'obbligo di presentarsi ai gavitelli a terra assegnati quindi la mancata presenza, se non giustificata da plausibile motivo, verrà sanzionata come contemplato nel "libro delle sanzioni".

Quando tutti i battelli in gara saranno perfettamente allineati e con la prua in direzione del gavitello a largo, immediatamente dopo che la giuria avrà richiamato l'attenzione degli equipaggi con le seguenti parole: "equipaggi pronti!", verrà dato il segnale di partenza (start), con un colpo di arma da fuoco, dal Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto S. Stefano, su ordine del Giudice arbitro federale, per conto del Consiglio di regata.

Ad ogni gavitello a terra sarà legata una sagola della lunghezza di metri 1 (uno) che dovrà essere tenuta con una mano da ciascun timoniere fino al segnale di partenza.

Il timoniere, il cui armo, dopo il richiamo del Giudice arbitro federale, e comunque prima del segnale di partenza, per qualunque motivo non fosse pronto, dovrà segnalarlo alla giuria mantenendo un braccio alzato con la mano aperta. Solo al timoniere è consentita tale segnalazione.

L'arrivo che dovrà avvenire tagliando l'allineamento dei gavitelli a terra, nella propria corsia e lasciandosi la boa sulla sinistra, previa squalifica, sarà documentato da apposita ripresa fotografica o televisiva da almeno un operatore posizionato sul molo della Pilarella oppure sul Lungomare dei Navigatori.

Art. 45) Incidente tecnico e falsa partenza

Nel caso che, durante il primo minuto dopo la partenza, a bordo di un battello, si verificasse un incidente tecnico del tipo: rottura dello scalmò, dello stropo, del remo, del timone o della pedana, la giuria a mare interromperà immediatamente la gara e farà ripetere la partenza. L'incidente deve essere segnalato solo dal timoniere entro e non oltre il primo minuto.

In caso di falsa partenza, questa dovrà essere segnalata con un colpo simile al segnale di partenza e dovrà essere ripetuta con le stesse modalità previste nell'art. 44.

L'equipaggio che, con la propria condotta, determinerà due false partenze, incorrerà nella squalifica automatica e non potrà prendere parte alla disputa del palio **come contemplato nel "libro delle sanzioni"**.

Art. 46) Casi di squalifica in corso di gara

Sarà inflitta la squalifica automatica nel corso della gara all'armo che incorrerà in uno o più dei seguenti casi:

a) virare prima del proprio gavitello, proseguendo la gara senza ripetere la manovra di virata in maniera corretta;

- b) virare sul gavitello assegnato ad altro rione senza aver passato regolarmente il proprio;
- c) invadere la corsia degli altri rioni, se dalla manovra risulta un danno agli altri equipaggi;
- d) tagliare il traguardo con l'equipaggio incompleto;
- e) non dare acqua all'equipaggio che si trova davanti.

Tale provvedimento sarà segnalato dalla Giuria a mare mediante le bandiere descritte nell'art. 47.

Art. 47) Segnalazioni durante la gara

La Giuria a mare, sia quella sui gavitelli a terra che quella sui gavitelli a largo, avrà a sua disposizione delle bandiere con le quali segnalerà agli equipaggi le infrazioni commesse e le squalifiche immediate. Le bandiere avranno dimensioni di cm 40 (quaranta) x 50 (cinquanta) e saranno le seguenti:

- n. 4 bandiere con i colori distintivi dei rioni;
- n. 1 bandiera rossa che indicherà l'invasione di corsia;
- n. 1 bandiera nera che indicherà la squalifica;
- n. 1 bandiera gialla che indicherà l'allontanamento dal campo di gara;
- n. 1 bandiera verde che indicherà le ammonizioni punite con pena pecuniaria.

Le bandiere di cui sopra dovranno essere usate dalla giuria nel modo che segue:

la bandiera rossa dovrà essere usata ogni volta che un battello invade la corsia assegnata ad altro rione, essa verrà sollevata e affiancata dalla bandiera dell'armo invasore, allo scopo di evidenziare, in via preventiva, a chi compete, la responsabilità se dalla manovra successiva dovesse risultare danneggiamento;

la bandiera nera verrà sollevata insieme a quella del rione cui si riferisce, oltre che nei casi di cui all'art. 45, anche per il caso di ritardo alla partenza superiore al termine massimo assegnato di cui all'art. 44;

la bandiera gialla, affiancata a quella del rione cui si riferisce, verrà sollevata ad indicare che la presenza nel campo di gara dell'armo squalificato costituisce intralcio o pericolo per gli altri equipaggi;

la bandiera verde verrà sollevata, affiancata a quella del rione interessato, nei casi non rientranti in quelli sopra descritti per segnalare semplici ammonizioni che comportano l'irrogazione di una **sanzione contemplata nel "libro delle sanzioni"**.

Art. 48) Antidoping

È a discrezione dell'Ente palio scegliere la tipologia di esami a cui sottoporre gli atleti. È di competenza della Federazione Italiana Medici Sportivi (FIMS) decidere come intervenire per eseguire detti esami.

In caso di antidoping a sorpresa sarà il Comandante del Palio ad individuare il nominativo degli atleti da sottoporsi al controllo

Il sorteggio dei soggetti che si dovranno presentare, immediatamente dopo la gara, dai medici della FIMS verrà eseguito a totale cura e responsabilità dai membri federali.

In caso di scelta di esame delle urine, con l'affiliazione alla Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso (FICSF) del CONI ed il relativo controllo da parte degli organi della FIMS, il Consiglio del palio, in concerto con gli organi predetti e competenti alle analisi antidoping, stila un calendario di 21 campionamenti da effettuarsi nel periodo compreso tra la consegna dei battelli e la gara di ferragosto.

La FICSF, in accordo con il Consiglio del palio, potrà esercitare il diritto di effettuare controlli a sorpresa sulle urine degli atleti durante il periodo di allenamento.

Resta salva la competenza esclusiva dei prelievi da parte degli organi federali dopo lo svolgimento della manifestazione.

Sarà compito dell'istituto di rimettere gli esiti delle analisi al Capitano del palio nel più breve tempo possibile ed in busta sigillata, la quale verrà aperta esclusivamente alla presenza di tutti e quattro i capitani, nel rispetto delle norme sulla privacy.

Qualora dovessero riscontrarsi elementi positivi, il Consiglio del palio dovrà rimettere gli atti al Consiglio di regata che, in seduta plenaria, dovrà prendere gli opportuni provvedimenti consistenti in:

a) immediata squalifica del rione il cui atleta sia risultato positivo con conseguente dovere da parte del suo capitano, di riconsegnare il palio, se vincitore, e comunque i premi

ricevuti;

b) assoggettamento del rione ad una **penale** contemplata nel “libro delle sanzioni”.

c) menzione della squalifica negli atti ufficiali del palio con conseguente revisione dell'ordine di arrivo, tenuto conto dei soli equipaggi che abbiano riportato il test negativo di antidoping, mentre gli altri verranno menzionati al solo scopo di indicare le squalifiche e la conseguente perdita del diritto a ricevere premi;

d) sospensione da una a cinque edizioni dei soggetti riscontrati positivi. Il soggetto che verrà riscontrato positivo per la seconda volta dovrà essere escluso a vita dalla competizione, oltre all'eventuale squalifica che può essere inflitta dalla FICSF.

Il rifiuto da parte dell'atleta di sottoporsi al prelievo ematico o all'esame delle urine comporterà la sua squalifica e quella del rione per il quale ha gareggiato.

Viste le continue evoluzioni in materia di antidoping, l'Ente Palio ha facoltà, entro il 1 giugno di ogni anno, di riunire i vertici dei rioni con i quali concordare regole e comportamenti da tenere fino al palio del 15 agosto.

Art. 49) Coppa d'oro e Timone d'argento

Dal 1956 è assegnato il trofeo della Coppa d'oro, istituito dal commendatore Gasparrini. La coppa è consegnata ogni anno al rione vincente e, in maniera definitiva, al rione che si aggiudicherà il palio per 3 (tre) anni consecutivi.

Al fine di mantenere viva la tradizione istituita dal prof. Vincenti nel 1960, viene assegnato il premio del Timone d'argento, una raffigurazione in argento del timone dei gozzi del palio marinaro, a quel timoniere che, indipendentemente dal piazzamento ottenuto in gara, avrà dimostrato maggior perizia ed abilità sia nei tratti in linea che in virata.

Ogni anno il Direttore tecnico nominerà una giuria formata da otto persone il cui elenco sarà reso pubblico la sera della festa del rione vincente. Gli otto giurati ed il Direttore tecnico formuleranno, segretamente e per iscritto su una scheda precompilata, il loro voto. Le schede dovranno essere poste in una busta chiusa che il Direttore tecnico conserverà fino alla data prevista per l'apertura.

In questa occasione, alla presenza del pubblico, il Direttore tecnico aprirà le buste e darà pubblica lettura del loro contenuto, dopo di che si procederà ad effettuare il computo dei voti ottenuti da ciascun timoniere, senza tener conto delle schede

bianche e nulle. Il Timone d'argento verrà consegnato a quel timoniere che avrà ottenuto il maggior numero di voti dallo spoglio delle 9 (nove) schede.

In caso di parità, il premio verrà assegnato a chi è risultato in gara meglio piazzato. Il verdetto della giuria è insindacabile ed inappellabile.

Art. 50) Responsabilità civile per gli infortuni agli equipaggi ed assicurazione

Ogni vogatore si assume la responsabilità, per eventuali infortuni che possano derivargli dalla partecipazione al palio, dal momento di inizio degli allenamenti fino alla conclusione della gara.

Ogni vogatore, al momento dell'ingaggio, rilascerà una dichiarazione di manleva in favore degli organi del rione ingaggiante per gli eventuali infortuni che possano derivargli dalla disputa del palio o durante gli allenamenti.

Qualora, alla data di inizio degli allenamenti, il vogatore fosse ancora minorenne per la legge dello Stato italiano, la dichiarazione di manleva dovrà essere sottoscritta in sua vece da parte di entrambi i genitori o di quello a cui è affidato, in via esclusiva, l'esercizio della potestà o dal tutore ed integrata da una dichiarazione di accollo di responsabilità.

Il giorno seguente la consegna dei battelli, a cura del Consiglio del palio, verrà stipulata una polizza antinfortunistica con una compagnia di comprovata solvibilità economica in favore di tutti gli armi.

Ogni atleta tesserato alla FICSF, al momento del tesseramento, sottoscrive la dichiarazione di manleva ed è automaticamente assicurato.

Art. 51) Comportamenti sanzionabili

Sono sanzionabili, tutte le violazioni al presente statuto, e ad ogni altra disposizione emanata dall' Ente Palio, nonché i comportamenti non rispettosi agli usi e le consuetudini della tradizione in materia di regata che vengono comunemente applicate e osservate.

Dal giorno di consegna dei battelli al giorno successivo a quello della festa del rione vincente, il comportamento di tutti i tesserati FICSF dei quattro rioni deve essere sempre improntato alla massima sportività, correttezza ed al rispetto degli altri rioni, nonché della normativa contenuta nello Statuto del Palio Marinaro..

Le infrazioni compiute dagli armi durante lo svolgimento della gara devono essere segnalate con la bandiera di colore verde. In particolare costituiscono atteggiamenti perseguibili:

- a) l'insulto verbale o scritto;**
- b) l'esecuzione di gesti osceni all'indirizzo del pubblico, delle autorità e degli organi di un altro rione;**
- c) gli atteggiamenti diretti a sminuire o ridicolizzare la prestazione degli avversari;**
- d) la volontaria evasione di obblighi statutari a carico dei rioni e dei loro organi, quali la mancata presenza ingiustificata alle manifestazioni, cui le rappresentanze devono presenziare per statuto o alle quali l'Ente Palio decide di aderire;**
- e) presenziare alle manifestazioni con abbigliamento fuori ordinanza o incompleto;**
- f) attivare o istigare forme di protesta contro le autorità, l'Ente Palio o gli altri soggetti istituzionali, fuori dalle forme o dai limiti di manifestazione del lecito dissenso.**

Si fa espresso riferimento all'istituto della responsabilità oggettiva dei rioni, dai suoi dirigenti agli atleti stessi, dalla consegna dei battelli alla fine della premiazione, per tutti i comportamenti irriverenti non previsti dal presente articolo.

I rappresentanti ufficiali dei rioni (Capitano del rione, Presidente, Segretario, Consiglieri) hanno il dovere di attivarsi al meglio per cercare di impedire il verificarsi di accadimenti incresciosi e penalizzanti l'immagine del palio.

Art. 52) Sanzioni

Le giurie a mare, le giurie a terra le giurie di sfilata ed ogni rione ha facoltà di presentare all'Ente Palio reclami o segnalazioni di fatti o comportamenti sanzionabili.

Ogni sorta di contestazione o segnalazione deve pervenire all'Ente Palio, entro e non oltre le 72 ore successive all'evento o dalla provata venuta a conoscenza dei fatti, pena l'inammissibilità.

L'Ente Palio ha esclusivo potere di comminare sanzioni per ogni violazione delle norme, direttamente rilevata o notiziata, con particolare riferimento a quanto stabilito al precedente art. 51).

L'Ente Palio commina le sanzioni mediante una apposita Commissione giudicante così composta:

- a) Sindaco o suo delegato che la presiede;**
- b) Capitano del palio;**
- c) Direttore tecnico;**
- d) i quattro capitani dei rioni, senza possibilità di delegare (senza diritto di voto) ;**
- e) il segretario (senza diritto di voto).**

La Commissione giudicante redige un verbale a fine seduta e la sottoscrizione in calce da parte dei Capitani dei Rioni partecipanti, avrà valore di notifica dei suoi contenuti ai rispettivi Rioni.

Art. 53) Ricorsi

Alle decisioni dell'Ente Palio assunte mediante la Commissione giudicante è ammesso il ricorso.

Ogni ricorso deve pervenire al Sindaco, entro e non oltre le 72 ore successive al verbale della Commissione giudicante, pena l'innammissibilità.

I ricorsi avverso i verbali della commissione giudicante sono ammessi in carta libera e devono contenere la chiara esposizione dei fatti, le motivazioni e le norme dello statuto che si ritengono violate. Inoltre, devono essere indicati eventuali testimoni ed elementi o documentazione di prova che l'attore ritenga utile.

Art. 54) Commissione esaminatrice dei ricorsi

Entro il 31 marzo di ogni anno Il Sindaco nomina tre provibiri che formano una commissione di garanzia che esaminerà i ricorsi presentati.

La Commissione qualora lo ritiene necessario può convocare le parti coinvolte e chiedere ulteriori spiegazioni.

Tutte le decisioni assunte dai provibiri devono essere espresse nella forma scritta, contenere le motivazioni, dovranno essere pubblicamente divulgate e saranno irrevocabili ed inappellabili.

Qualora l'esito del ricorso sia positivo la cauzione viene restituita, in caso contrario rimane nelle casse dell'Ente Palio.

Art. 55) Sconto delle squalifiche e pagamento delle penalità economiche

Le squalifiche comminate dal Giudice arbitro federale non sono appellabili. In caso di infrazioni gravi commesse da vogatori o rappresentanti tesserati dei rioni, le eventuali sanzioni verranno inflitte dalla Commissione giustizia e disciplina federale per le quali sarà ammesso eventuale ricorso alla Commissione di Appello Federale (CAF). Qualora, se per un errore del Giudice arbitro federale, esse non venissero comminate prima e durante la gara, queste possono essere inflitte, anche a seguito della decisione di un ricorso, applicando al rione una penalità di carattere economico come previsto da questo statuto.

Ogni rione deve provvedere direttamente con le proprie risorse entro un mese dalla decisione della Giuria o dell'arbitrato, versando gli importi relativi all'Ente palio che li inserirà nell'apposito capitolo di entrata del bilancio.

In caso di difficoltà economiche, il rione penalizzato può chiedere di essere ammesso al pagamento rateale dilazionato fino al 31 dicembre dello stesso anno, termine ultimo entro il quale, se il rione non avesse adempiuto, sulle somme ancora dovute decorreranno gli interessi di legge e l'Ente Palio sarà autorizzato ad avvalersi direttamente sui trasferimenti dei contributi comunali.

Parte II

STATUTO GENERALE DEL PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO E DEI QUATTRO RIONI DI PORTO S. STEFANO

Titolo I

Statuto Generale del Palio Marinaro dell'Argentario

Art. 56) Costituzione, scopo, scioglimento dell'Ente palio e composizione del Consiglio dell'Ente Palio

In Porto S. Stefano, allo scopo di conferire una disciplina giuridica a carattere permanente alla manifestazione annuale del Palio Marinaro dell'Argentario, viene costituito, sotto l'egida del Comune di Monte Argentario, un ente con il nome: "Ente del Palio Marinaro dell'Argentario di Porto S. Stefano."

Lo scopo dell'Ente Palio è quello di promuovere la voga, in particolar modo l'attività di canottaggio a sedile fisso, e di organizzare manifestazioni di carattere musicale, culturale e sportivo al fine di promuovere l'immagine del Palio Marinaro dell'Argentario senza fini di lucro.

In caso di scioglimento dell'Ente Palio, se il patrimonio risultasse attivo, dovrà essere destinato alla tesoreria comunale, se passivo, sarà comunque la stessa a rispondere dei debiti insoluti.

Il Consiglio dell'Ente Palio è composto da:

- a) Presidente;
- b) Capitano;
- c) Direttore Tecnico;
- d) Direttore artistico;
- e) Direttore promozione e marketing;
- f) Segretario-Tesoriere;
- g) Medico sportivo;
- h) Consulente legale;
- i) sei consiglieri, due per ogni commissione (regolate dagli artt. 65, 66, 67).

Hanno diritto di voto i soggetti che rivestono la cariche ai punti a-b-c-d-e.

Solo su invito del Presidente o del Capitano del palio, possono prendere parte al Consiglio dell'Ente palio, ma senza diritto di voto, anche i quattro capitani dei rioni.

Il Consiglio dell'Ente Palio avrà la medesima durata del Capitano del palio.

L'Ente Palio, così come anche i rioni, essendo gli stessi sotto l'egida del Comune di Monte Argentario, ha rilevanza equiparabile a tutti gli effetti allo status di cui gode il Comune con particolare riferimento alle esenzioni tributarie che derivano.

Art. 57) Rinnovo del Consiglio dell'Ente palio

Ogni tre anni, entro il mese di ottobre, il Sindaco convocherà l'uscente Consiglio dell'Ente Palio, con la partecipazione dei quattro capitani dei rioni, al fine di rinnovare il consiglio stesso.

Alla riunione, ogni capitano potrà presentare direttamente al Sindaco almeno un nominativo, designato alla carica di Capitano del palio

Il Sindaco, in qualità di organo istituzionale dell'Ente Palio, sceglie tra i nominativi presentati, il nuovo Capitano del palio, ma può anche nominare, in alternativa alle proposte presentate dai capitani dei rioni, persona di sua fiducia purché ne dia motivata giustificazione. Il segretario uscente verbalizzerà la riunione.

Entro dieci giorni dall'avvenuta elezione, il Capitano del palio, di concerto con il Sindaco, sceglierà i tre direttori (tecnico, artistico e promozione-marketing) e il segretario-tesoriere.

Presidente del Consiglio dell'Ente Palio è il Sindaco pro-tempore del Comune di Monte Argentario, o suo delegato.

In detta riunione può essere nominato un Presidente onorario del palio. Tale onorificenza è conferita, in via eccezionale, a coloro che hanno contribuito, in modo particolare al Palio Marinaro dell'Argentario. Il Presidente onorario del palio ha mansioni esclusivamente consultive.

Art. 58) Durata della carica del Consiglio dell'Ente Palio

Il Consiglio dell'Ente Palio, così come il Capitano del palio, resta in carica tre anni ed è rieleggibile. La durata dell'anno sociale dell'Ente palio ha inizio il mese di ottobre e termina nel mese di ottobre dell'anno successivo.

Art. 59) Competenze del Consiglio dell'Ente palio

Spetta al Consiglio dell'Ente palio deliberare:

- a) in materia di statuto, eventuali proposte di modifica, concordate con i consigli dei quattro rioni, da sottoporre all'approvazione dell'amministrazione comunale di Monte Argentario;
- b) in materia di bilancio, l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo;

c) in merito a tutti i provvedimenti che possono interessare la manifestazione nella sua organizzazione o ogni altro evento correlato al Palio Marinaro dell'Argentario.

Resta inteso che il Consiglio dell'Ente Palio ha competenza generale e le proprie delibere non possono avere in nessun modo prevalenza sulle norme stabilite dal presente.

Art. 60) Convocazione del Consiglio dell'Ente palio

Il Consiglio dell'Ente Palio può essere convocato tramite invito scritto. L'invito, indicante l'ordine del giorno, dovrà pervenire, almeno tre giorni prima della seduta, dal Sindaco di Monte Argentario o suo delegato o dal Capitano del palio.

Art. 61) Competenze del Capitano del palio

Spetta al Capitano del palio:

- a) rappresentare l'Ente a tutti gli effetti;
- b) vigilare sull'andamento del Palio Marinaro dell'Argentario;
- c) dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio dell'Ente Palio;
- d) partecipare alla scelta dei tre direttori (tecnico, artistico, promozione e marketing) e del segretario-tesoriere.

Art. 62) Competenze del Direttore tecnico

Spetta al Direttore tecnico:

- a) presiedere la Commissione tecnica (regolata all'art. 65);
- b) portare in seno al Consiglio dell'Ente Palio, l'azione propositiva della commissione che presiede;
- c) dare attuazione alle deliberazioni di competenza emanate dell'Ente Palio;

Art. 63) Competenze del Direttore artistico

Spetta al Direttore artistico:

- a) presiedere la Commissione artistica;
- b) portare in seno al Consiglio dell'Ente palio, l'azione propositiva della commissione che presiede;
- c) dare attuazione alle deliberazioni di competenza emanate dall'Ente palio.

Art. 64) Competenze del Direttore promozione e marketing

Spetta al Direttore promozione e marketing:

- a) presiedere la Commissione promozione e marketing;
- b) portare in seno al Consiglio dell'Ente palio, l'azione propositiva della commissione che presiede;
- c) dare attuazione alle deliberazioni di competenza emanate dell'Ente palio.

Art. 65) Commissione tecnica

La Commissione tecnica è formata da:

- a) il Direttore tecnico;
- b) due consiglieri dell'Ente Palio (Vice Direttori tecnici nominati personalmente dal Direttore tecnico);
- c) un rappresentante per ogni rione.

Il rappresentante di ogni rione è nominato dal proprio capitano rionale entro 7 (sette) giorni dal rinnovo del Consiglio direttivo e può essere sostituito in ogni momento mediante delega scritta da consegnare al Presidente della commissione tecnica che provvederà a darne atto nel verbale di riunione.

La commissione non ha potere deliberativo ma esprime parere obbligatorio e non vincolante alle decisioni che spettano per competenza al Direttore tecnico.

Spetta alla Commissione tecnica:

- a) emanare norme di carattere tecnico e sportivo nonché erogare sanzioni in caso di mancata collaborazione in attività operative precedentemente concordate;
- b) vigilare che le imbarcazioni, durante i periodi in cui sono assegnate ai rioni, non subiscano danni o modifiche;
- c) provvedere a delimitare il campo di gara;
- d) fare la ricognizione delle misure dei remi e del timone nonché la verifica dei battelli prima della gara.

Art. 66) Commissione artistica

La Commissione artistica è formata da

- a) Direttore artistico;
- b) due consiglieri dell'Ente Palio (Vice Direttori artistici, nominati personalmente dal Direttore artistico);
- c) un rappresentante per ogni rione.

Il rappresentante di ogni rione è nominato dal capitano rionale entro 7 (sette) giorni dal rinnovo del Consiglio direttivo e può essere sostituito in ogni momento mediante delega scritta da consegnare al Presidente della Commissione artistica che provvederà a darne atto nel verbale di riunione.

La commissione non ha potere deliberativo, ma esprime parere obbligatorio e non vincolante alle decisioni che spettano per competenza al Direttore artistico.

Spetta alla Commissione artistica:

- a) coordinare in relazione alle manifestazioni legate al Palio Marinaro dell'Argentario tutte le azioni che devono essere intraprese;
- b) fissare i criteri e gli indirizzi, nonché le modalità di esecuzione delle attività da svolgersi in maniera coordinata tra i quattro rioni;
- c) proporre al Consiglio del palio iniziative, curandone l'aspetto organizzativo e logistico;
- d) essere tramite e coordinatore attivo per l'organizzazione del corteo storico;
- e) curare i rapporti con altri enti pubblici, associazioni, società private per la buona riuscita del palio e delle manifestazioni a corredo;
- f) esaminare una lista di artisti tra i quali scegliere gli esecutori dello stendardo del palio, del manifesto del palio e del manifesto della consegna dei battelli;
- g) mantenere i contatti con il Comune di Monte Argentario per quanto riguarda il programma dei festeggiamenti del Palio marinaro dell'Argentario;
- h) collaborare all'organizzazione della festa del rione vincente.

Art. 67) Commissione promozione e marketing

La Commissione promozione e marketing è formata da:

- a) Direttore promozione e marketing;
- b) due consiglieri dell'Ente Palio (Vice Direttori promozione e marketing, nominati personalmente dal Direttore promozione e marketing);
- c) un rappresentante per ogni rione.

Il rappresentante di ogni rione è nominato dal capitano rionale entro (7) sette giorni dal rinnovo del Consiglio direttivo e può essere sostituito in ogni momento mediante delega scritta da consegnare al Presidente della commissione promozione e marketing che provvederà a darne atto nel verbale di riunione.

La commissione non ha potere deliberativo ma esprime parere obbligatorio e non vincolante alle decisioni che spettano per competenza al Direttore promozione e marketing.

Spetta alla Commissione promozione e marketing:

- a) promuovere forme di propaganda pubblicitaria;
- b) procacciare contributi e/o sponsorizzazioni;
- c) tenere contatti con i mass-media, in particolare stampa e televisione;
- d) curare e tutelare l'immagine del Palio marinaro e dell'Ente Palio;
- e) promuovere iniziative culturali a scopo prevalentemente pubblicitario rivolte alla tutela e valorizzazione della manifestazione anche mediante produzioni scritte ed audiovisive;
- f) Organizzare concorsi a premio e lotterie;
- g) Promuovere l'evento palio e la festa del rione vincente;
- h) Gestione grafica e funzionale del sito internet ufficiale e dei social network;
- i) Gestione di una recensione giornalistica.

Art. 68) Convocazione delle commissioni

Le tre commissioni possono essere convocate dai rispettivi presidenti tramite invito scritto. L'invito, indicante l'ordine del giorno, dovrà pervenire, almeno tre giorni prima della seduta.

Art. 69) Competenze del Segretario-tesoriere

Spetta al Segretario-tesoriere:

- a) elaborare un calendario e uno scadenario delle attività dell'Ente palio e del suo consiglio;
- b) verbalizzare le sedute del Consiglio dell'Ente palio e delle tre commissioni;
- c) redigere i verbali come previsti dallo statuto (allegati n. 10, 12, 14, 15);
- d) raccogliere e conservare gli atti ufficiali del palio marinaro, divisi per edizione, unitamente a tutti i verbali, documenti ed atti che ad esso si riferiscono;
- e) predisporre gli inviti per le riunioni del consiglio e delle tre commissioni e curarne la notifica agli interessati in forma scritta, salvo casi di urgenza in cui sia necessario convocare i membri del consiglio con altro mezzo di comunicazione;
- f) curare la corrispondenza ed il protocollo, nonché la tenuta di albi e registri;
- g) aggiornare gli archivi;
- h) ritirare le liste degli equipaggi, dei dirigenti e dei tesserati di ogni singolo rione;
- i) tenere aggiornato l'archivio del Consiglio dell'Ente palio;
- j) apporre obbligatoriamente il parere preventivo di regolarità contabile e copertura finanziaria sulle proposte portate in discussione;

Art. 70) Competenze congiunte del Capitano del palio e del Segretario-tesoriere

Di concerto con il Segretario-tesoriere, il Capitano del palio:

- a) predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio del palio;
- b) firmare gli atti relativi all'Ente Palio;
- c) curare la gestione amministrativa e contabile;
- d) provvedere alla liquidazione delle spese;

e) cura la corrispondenza, il protocollo, i verbali e gli atti;

f) cura la gestione della tesoreria.

Art. 71) Medico sportivo e sue attribuzioni

Il Medico sportivo del palio viene designato entro il 1° dicembre, in concomitanza con il rinnovo del Consiglio dell'Ente palio, dagli altri membri del Consiglio del palio, di cui lo stesso entrerà a far parte (senza diritto di voto).

La designazione dovrà essere fatta, possibilmente, tra i medici esercenti la professione in Porto S. Stefano o in zone limitrofe e che abbiano offerto la propria disponibilità all'incarico.

Sono di competenza del medico sportivo:

a) apporre il proprio parere in merito ad argomentazioni di sua competenza e, in quanto figura consultiva, ha l'obbligo di esprimere pareri vincolanti in merito alla salute ed incolumità fisica degli atleti;

b) effettuare la visita medica agli equipaggi, qualora ne facciano richiesta, ed il rilascio del certificato di idoneità fisica ad ogni singolo vogatore al fine di partecipare alla gara del Paliotto, regolata dall'art. 92;

c) relazionare alla Federazione qualsiasi comunicazione scritta proveniente dai vogatori. Sarà altresì dovere del medico informare l'atleta, per iscritto, in merito alla comunicazione effettuata.

Art. 72) Entrate dell'Ente Palio

Le entrate possono essere di tipo istituzionale e commerciale:

Si considerano entrate istituzionali:

a) il contributo annuo del Comune di Monte Argentario;

b) i contributi di ogni altro ente pubblico o privato;

c) i proventi dalle penali e dalle ammende;

d) ogni altra donazione spontanea e volontaria. Si considerano entrate commerciali:

a) la pubblicità;

b) le sponsorizzazioni;

c) gli introiti per diritti televisivi;

d) ogni altra entrata di bilancio reperita con manifestazioni collaterali di cui all'art. 56 del presente Statuto.

Le somme derivanti dagli introiti istituzionali devono essere esclusivamente destinate alla sopravvivenza dell'Ente Palio e dei quattro rioni. In particolare il contributo annuo del Comune di Monte Argentario deve essere ripartito 1/3 all'Ente Palio e 2/3 ai rioni, ed il trasferimento delle somme a questi ultimi deve essere effettuato, entro e non oltre, il settimo giorno dall'entrata in valuta del bonifico proveniente dalla Tesoreria comunale al netto delle eventuali penali attribuite ai rioni.

Le somme derivanti dalle entrate commerciali, possono essere utilizzate dall'Ente Palio per l'ammodernamento, l'ampliamento e il potenziamento dei mezzi propri, fino ad un massimo consentito del 50%. Le eventuali somme non impiegate unitamente al restante 50% saranno ripartite tra l'Ente Palio ed i quattro rioni.

Titolo II

Statuto tipo dei quattro Rioni di Porto S. Stefano

Art. 73) Premessa

Allo scopo di uniformare l'organizzazione e disciplinare il funzionamento dei singoli rioni di Porto S. Stefano, allo scopo di inquadrali nella generale impostazione del Palio Marinaro dell'Argentario, viene redatto il presente statuto tipo che, con le opportune variazioni di denominazione, dovrà essere adottato entro sei mesi dalla sua approvazione.

Art. 74) Denominazione

L'organizzazione del rione si riconosce sotto la denominazione di ASD Rione del/della (nome del rione) e la sua rilevanza è equiparabile a tutti gli effetti allo status di cui gode il Comune con particolare riferimento alle esenzioni tributarie che derivano da tale status

Art. 75) Territorio

Il territorio entro il quale il rione svolgerà la sua attività è quello delimitato dallo art. 2 dello statuto generale del Palio Marinaro dell'Argentario.

Art. 76) Sede del rione

Il rione ha sede in Porto S. Stefano ma, in mancanza di una propria sede, elegge il domicilio, a tutti gli effetti, presso il Comune di Monte Argentario.

Art. 77) Organi del rione

Il rione è retto dai seguenti organi:

- a) dall'assemblea rionale;
- b) dal Consiglio direttivo;
- c) dal Capitano;
- d) dal Presidente.

Art. 78) Assemblea del rione e sue competenze

L'assemblea del rione è composta da tutti i soci in regola con le quote sociali ed è presieduta dal capitano del rione.

Ad essa spetta:

- a) eleggere i consiglieri, il capitano, il presidente ed il segretario-tesoriere;
- b) approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo del rione;
- c) deliberare in presenza di almeno un quarto dei soci e a maggioranza di questi, sulle materie non espressamente riservate agli altri organi.

Art. 79) Consiglio Direttivo del rione

Il consiglio direttivo è presieduto dal presidente che resta in carica due anni ed è rieleggibile.

Esso è composto da:

- a) il capitano del rione che è l'organo rappresentativo con funzioni di vice presidente;
- b) il presidente che è l'organo esecutivo;
- c) il segretario-tesoriere che è l'organo amministrativo e contabile;
- d) il commissario tecnico che è l'organo tecnico esterno;
- e) il responsabile dell'equipaggio che è l'organo tecnico interno;
- f) un responsabile per la commissione artistica;
- g) un responsabile per la commissione marketing e promozione;
- h) i Consiglieri in numero dispari da 7 (sette) a 11 (undici), secondo le esigenze del rione, tra i quali vengono elette le figure descritte alle lettere d), e), f) ed g).

Il Consiglio direttivo delibera, con voto favorevole della maggioranza dei presenti alle riunioni. In caso di parità di voti, prevale quello del presidente.

Art. 80) Prerogative del Consiglio rionale

Al Consiglio direttivo spetta:

- a) redigere il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea rionale;
- b) eleggere al suo interno il commissario tecnico ed il responsabile dell'equipaggio;
- c) attuare le direttive e le iniziative deliberate dal Consiglio dell'Ente palio;
- d) deliberare su tutte le questioni inerenti la formazione e l'ingaggio dell'armo, compreso l'ammontare dei premi d'ingaggio;
- e) fissare l'importo delle quote sociali annuali;

f) deliberare tutte le iniziative che intenderà adottare per mantenere viva l'immagine e le tradizioni del proprio rione, nonché quelle necessarie a mantenere alto l'onore del rione nella disputa del palio.

Art. 81) Convocazione dell'assemblea e del Consiglio rionale

L'assemblea viene convocata dal Capitano del rione ed, in sua assenza, dal Presidente o, in caso di loro inadempienza, da un quarto degli iscritti in regola con il versamento delle quote sociali.

La convocazione viene curata dal segretario e portata a conoscenza degli interessati a mezzo di manifesto di convocazione delle assemblee, che dovrà essere affisso nei principali esercizi commerciali del rione almeno una settimana prima e dovrà contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della seduta.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio preventivo deve essere convocata entro il 30 aprile di ogni anno mentre, per l'approvazione del conto consuntivo, entro il 31 dicembre di ogni anno.

Ogni due anni, entro il 31 dicembre, viene convocata l'assemblea per l'elezione del consiglio rionale.

Il Consiglio rionale viene convocato dal Presidente del rione ed in sua assenza dal Capitano o, in caso di loro inadempienza, da un terzo dei consiglieri.

La convocazione è curata dal segretario tramite invito scritto con l'indicazione del luogo, ora e ordine del giorno della seduta. Nei casi di urgenza, la convocazione può essere portata a conoscenza degli interessati con i mezzi che il segretario-tesoriere riterrà più idonei.

Il Consiglio rionale si riunirà, oltre che per gli adempimenti statutari, in ogni altra circostanza ritenuta necessaria dagli organi rionali.

Art. 82) Capitano del rione

Al Capitano del rione, oltre a quanto stabilito dagli artt. 5 e 6, spetta:

- a) rappresentare il rione a tutti gli effetti;
- b) far parte di diritto del Consiglio del palio in rappresentanza del proprio rione;

- c) convocare e presiedere l'assemblea rionale;
- d) convocare e presiedere il consiglio rionale in sostituzione del presidente quando questi è impossibilitato;
- e) predisporre, di concerto con il segretario-tesoriere, i bilanci;
- f) firmare, insieme al segretario-tesoriere, gli atti relativi agli interessi rionali;
- g) presenziare alle pubbliche cerimonie e manifestazioni in rappresentanza del rione;
- h) soprintendere alla vita e alle attività del rione in tutte le sue forme.

Art. 83) Presidente del rione

Al presidente del rione spetta:

- a) in assenza del capitano, sostituirlo a tutti gli effetti;
- b) convocare e presiedere il consiglio rionale;
- c) dare attuazione alle delibere del consiglio rionale;
- d) accompagnare il capitano del rione alle cerimonie e manifestazioni nelle quali è prevista la sua presenza;
- e) promuovere le forme di propaganda della campagna soci e provvedere ai tesseramenti.

Art. 84) Segretario-tesoriere

Spetta al segretario-tesoriere:

- a) la tenuta dei libri contabili;
- b) la verbalizzazione delle sedute assembleari e di consiglio;

- c) la redazione e la notifica degli inviti alle sedute;
- d) l'incasso delle quote sociali, dei contributi volontari di enti pubblici e privati;
- e) il pagamento delle spese relative agli impegni assunti dagli organi rionali;
- f) curare la custodia dei palii e degli altri trofei vinti;
- g) curare la corrispondenza ed il protocollo del rione, nonché la tenuta degli albi e dei registri.

Art. 85) Commissario tecnico e responsabile dell'equipaggio

Il commissario tecnico, nominato dal consiglio rionale, fa parte della Commissione tecnica del palio marinaro, nella quale rappresenta il rione a tutti gli effetti, partecipa agli incarichi che ad essa riconosce lo statuto e ne è portavoce all'interno del rione.

Il responsabile dell'equipaggio cura, su indicazione del consiglio rionale, le trattative per l'ingaggiodei vogatori, ne segue gli allenamenti e la preparazione atletica, procurando all'equipaggio le attrezzature di cui necessita per lo svolgimento del palio, dietro le direttive dettate dal consiglio rionale.

Art. 86) Cariche onorarie

Possono essere chiamate a far parte del consiglio del rione, in numero non superiore a tre, in qualità di consigliere onorario per la durata del consiglio in carica, quelle persone che, pur se non elette dall'assemblea, si siano distinte nel corso degli ultimi palii per attaccamento e dedizione ai colori ed alla vita del rione nelle sue varie manifestazioni.

Il consiglio rionale può riconoscere la carica di Presidente onorario, per la durata di un anno sociale, comunque riconfermabile, a quelle personalità che abbiano assunto particolari meriti nei confronti del rione, anche contribuendo, in maniera significativa, agli impegni economici.

Tutte le cariche assunte nel rione sono gratuite. È comunque obbligo del rione rimborsare le spese vive effettivamente sopportate e documentate per l'esercizio della carica.

Art. 87) Albi e registri

È il segretario che cura, per conto del rione, la tenuta dei seguenti albi e registri:

- a) l'albo dei soci, nel quale vengono indicati, per ogni anno, i soci iscritti in regola con i pagamenti delle quote;
- b) l'albo del consiglio rionale, nel quale vanno riportate le generalità dei soggetti che lo compongono ed i loro incarichi nonché, in ordine cronologico, le variazioni intervenute;
- c) il registro dei verbali, nel quale devono essere riportati, in ordine cronologico, i verbali delle adunanze dell'assemblea e del consiglio rionale;
- d) il registro di contabilità, nel quale devono essere riportate, in ordine cronologico, le entrate e le uscite del rione con i motivi che le hanno determinate.

I registri di cui sopra non sono pubblici, pertanto chi ne ha la cura e la custodia ha l'obbligo di esibirli e fornirne copia, dietro richiesta, soltanto ai soci in regola con il versamento delle quote annuali.

Art. 88) Obbligo di comunicazione

È fatto obbligo al capitano del rione di comunicare, entro cinque giorni dalla nomina, al consiglio del palio ed al Comune di Monte Argentario nella persona del sindaco, l'elenco esatto dei membri che compongono il consiglio del rione con l'indicazione degli incarichi rivestiti da ciascuno, nonché comunicare, entro lo stesso termine, le eventuali modifiche intervenute nel corso della durata delle cariche.

Art. 89) Entrate del rione

Le entrate del rione sono costituite da:

- a) il contributo annuo dell'Ente Palio marinaro;
- b) i contributi di altri enti pubblici e privati intendendosi per questi ultimi imprenditori, società ed associazioni;

c) dalle quote sociali ordinarie e straordinarie;

d) dalle contribuzioni volontarie raccolte nel territorio del rione;

e) dai proventi delle manifestazioni, lotterie o altre iniziative condotte dagli organi rionali autonomamente o in collaborazione con altre persone, enti ed associazioni.

In caso di infrazione ai limiti di cui sopra, il rione riconosciuto responsabile sarà soggetto alla perdita del contributo annuo erogato dal comune, che resterà in favore dell'Ente palio.

Art. 90) Conclusioni e rinvio

Rientrando le figure associative del presente statuto tra le figure dei comitati e delle associazioni, per quanto qui non espressamente contemplato, si intendono applicabili le norme del Codice Civile e della legge dello Stato italiano.

Titolo III **Il Palietto ed il Paliotto**

Art. 91) Il Palietto

Possono partecipare alla regata tutti coloro che rientrano nei requisiti dell'art. 39 del regolamento del palio ad eccezione del punto c) in quanto gli stessi possono avere la residenza stabile e continuata da almeno cinque anni a Porto S. Stefano e che i limiti di età sono:

per i vogatori: appartenere dalla classe riferita al 16° (sedicesimo anno) e fino a quella riferita al 23° (ventitreesimo anno) , da intendersi per classe l'anno solare

per il timoniere: appartenere dalla classe riferita al 16° (sedicesimo anno) e fino a quella riferita al 30° (trentesimo anno) da intendersi per classe l'anno solare.

Solo un componente dell'equipaggio che ha già partecipato al palio di ferragosto può prendere parte al Palietto.

La regata verrà disputata su un percorso di 2400 metri (duemilaquattrocento) suddiviso in sei tratte. È facoltà del consiglio del palio scegliere il campo di regata.

Tutto ciò che non è contemplato nel regolamento del Palietto si avvale delle norme dello Statuto generale del palio.

Art. 92) Il Paliotto

Possono partecipare alla regata denominata Paliotto tutte le persone che hanno compiuto il 16° (sedicesimo) anno di età (non ci sono limiti massimi).

Su ogni imbarcazione può partecipare solo un componente dell'equipaggio che ha disputato il Palietto (vogatore o timoniere), inoltre può partecipare su ogni imbarcazione una persona non residente a Porto S. Stefano.

Per quanto riguarda i vogatori ed i timonieri che hanno partecipato al Palio marinaro, possono gareggiare su ogni imbarcazione nel modo seguente:

- a) il timoniere può fare il vogatore;
- b) il vogatore può fare il timoniere.

Per i minorenni occorre l'autorizzazione di uno dei genitori.

La regata verrà disputata su un percorso di 800 metri (ottocento) suddiviso in due tratte, sia per le qualificazioni che per la semifinale e finale.

Tutto ciò che non è contemplato nel regolamento del Paliotto si avvale delle norme dello Statuto generale del palio.